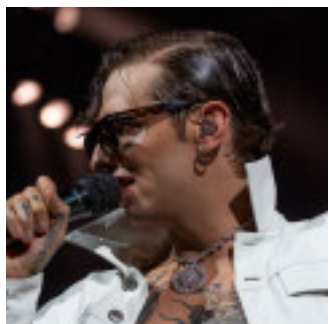




TORINO
NITTO ATP FINALS,
A INAUGURARE
IL TORNEO
IL 22 NOVEMBRE
C'È ACHILLE LAURO

Polito a pagina 3

NOVARA
LA PROVINCIA A
SOSTEGNO DELLA
CAMPAGNA DI ANPANA
CONTRO L'ABBANDONO
DI ANIMALI

Servizio a pagina 9

CUNEO
IL PARCO
FLUVIALE GESSO
E STURA È
DA VIVERE ANCHE
NEL MESE DI AGOSTO

Servizio a pagina 6

GENOVA
TPL A GENOVA
LA LEGA: «BENE
IL DOCUMENTO
CONDIVISO
IN COMUNE»

Servizio a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 30 LUGLIO 2026

Anno XII numero 179

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

OPERAZIONE «CHINA EXPRESS»

SCOPERTA MAXI FRODE FISCALE DA 1,5 MILIARDI

I militari della Guardia di Finanza di Savona, partendo dal controllo di un centro estetico di Albenga, hanno individuato un giro di oltre 200 società coinvolte, e sequestrato beni per 7 milioni di euro

VENTIMIGLIA

Immigrazione rafforzati i controlli al confine

Servizio a pagina 14

ASTI

La siccità mette in ginocchio l'agricoltura

Servizio a pagina 10



■ Una maxi frode fiscale internazionale da 1,5 miliardi è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Savona nell'ambito dell'operazione China Express che ha coinvolto 200 società gestite da 22 imprenditori in prevalenza di origine cinese attivi nel settore dell'abbigliamento all'in-

grosso, al dettaglio e operanti in 14 regioni italiane. Sono oltre 190 le persone denunciate, sequestrati immobili, autoveicoli, liquidità, preziosi per 7 milioni, recuperati a tassazione 120 milioni e cessate d'ufficio 105 partite iva.

Servizio a pagina 14

Imperia piange il micio

La brutta storia di Gatto, rapito e soppresso

Aveva 20 anni la mascotte del Cinema Centrale, curata e amata



GATTO La mascotte sui gradini del Cinema

Hadestato molto scalpore a Imperia, la storia di Gatto, il micio di 20 anni, curato e accudito dal proprietario del Cinema Centrale, che viveva nel giardino del cinema e che la sera del 27 luglio è stato prelevato da una donna (si vede nelle telecamere di sorveglianza) e poi, a quanto pare fatto sopprimere da un veterinario. Mirco Rubaudo, che da anni se ne prendeva cura, dopo l'appello per le ricerche ha scritto sui social: «Grazie a tutti per aver cercato Gatto, purtroppo non serve più...». La Asl imperiese ha fatto sapere di non avere avuto a che fare né con il «rapimento» né con l'autanasia del micio, oerché «l'intervento degli uffici aziendali si è limitato esclusivamente agli adempimenti per la tracciabilità del caso». Resta da capire come sia potuto accadere un simile episodio, perché anche ammettendo la buona fede della donna, perché uccidere un gatto anziano, ma curato?

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Scuola di montagna, storie di vite alla Festa delle Alpi



Loredana Polito

■ La Città Metropolitana di Torino ha portato alla terza edizione della Festa delle Alpi, a Pontechianale, nel Cuneese, il progetto «Scuola di montagna», iniziativa che da cinque anni accompagna chi sceglie di trasferirsi nelle Terre Alte per vivere e lavorare. L'occasione è stata quella di presentare al partenariato piemontese, valdostano e francese un percorso nato per sostenere chi vuole costruire un futuro nelle aree montane, offrendo strumenti concreti e occasioni di confronto.

A illustrare obiettivi e risultati è stata la consigliera delegata al Turismo della Città metropolitana di Torino, Sonia Cambursano. «Scuola di montagna» nasce dalla consapevolezza che il territorio metropolitano è profondamente legato alle vallate alpine e che ripopolare questi luoghi significa anche valorizzarne risorse, servizi e opportunità. Il progetto fornisce ai partecipanti chiavi di lettura utili per affrontare il cambiamento, senza nascondere le difficoltà che una scelta di vita in montagna può comportare, ma offrendo strumenti per gestirle in modo consapevole.

Sono state raccontate le storie di Roberta Bertolotti, che gestisce il rifugio Toesca a 1.710 metri a San Giorio, e di Nina Virtuoso, che ha lasciato Milano per Cumiana, dove ha avviato un allevamento di galline nei boschi.

PARTITA CON LA REGGIANA AL FERRARIS

Samp, indagati 45 ultras: tentarono di andare in tribuna

■ Durante l'intervallo della partita Sampdoria Reggiana del 27 dicembre 2025 si erano spostati in massa dalla gradinata Sud alla tribuna d'onore per tentare di arrivare a un faccia a faccia diretto con l'allora presidente della Samp Matteo Manfredi, da mesi oggetto di una dura contestazione da parte della tifoseria dorianiana. Solo l'intervento delle forze dell'ordine e degli steward aveva impedito il contatto. Adesso 45 ultras blucerchiati, tra cui sei minorenni, sono indagati per il reato previsto dall'articolo 6-bis, comma 2 della normativa sugli stadi che punisce gli scalcamenti di settore e l'invasione di campo. Le indagini della Digos hanno portato all'identificazione di tutti i tifosi a cui a breve sarà notificata la chiusura delle indagini. I minorenni, difesi dall'avvocato Matteo Carpi, sono stati già interrogati dalla procura competente e hanno spiegato di aver visto un esodo dalla gradinata e di aver seguito la folla. Gli indagati rischiano l'arresto fino a un anno, un'ammenda fino a 5mila euro e il Daspo dallo stadio.

GENOVA

Rider, il Comune invita i datori di lavoro a prendere provvedimenti contro il caldo

■ I Comune di Genova ha approvato le linee di indirizzo straordinarie per la tutela della salute e della sicurezza dei rider che operano sul territorio. Il provvedimento invita le piattaforme digitali e i datori di lavoro ad adeguare i propri modelli organizzativi e gli algoritmi di gestione delle consegne nelle giornate in cui il sistema segnala un livello di rischio «Alto» per i lavoratori esposti al sole. Tra le principali indicazioni contenute nelle linee di indirizzo figurano la riduzione o la sospensione delle consegne nella fascia oraria tra le 12.30 e le 16, privilegiando lo svolgimento dell'attività nelle ore più fresche della giornata, l'informazione preventiva ai rider sui rischi legati al caldo e sulle procedure di emergenza, la disponibilità di acqua potabi-

le, pause frequenti e punti di ristoro o aree ombreggiate. A questo si aggiunge la possibilità di interrompere, in condizioni di caldo eccessivo, le consegne senza penalizzazione nel sistema di assegnazione degli incarichi o sui turni futuri. «Con queste linee di indirizzo interveniamo su due fenomeni che caratterizzano il nostro tempo: la crescente diffusione del lavoro organizzato attraverso le piattaforme digitali e gli effetti sempre più evidenti del surriscaldamento climatico - dichiara la sindaca di Genova, Silvia Salis - i rider sono diventati una presenza quotidiana nelle nostre città, ma non possiamo accettare che la rapidità di una consegna venga prima della salute di chi lavora. Il lavoro cambia, ma i diritti e le tutele non possono rimanere indietro».



Ricevi subito visure, certificati e documenti della **Pubblica Amministrazione**

Veloce, semplice e affidabile.

**ANAGRAFE - CATASTO - RAPPORTI INFORMATIVI
CAMERA DI COMMERCIO - TRIBUNALE - PRA
AGENZIA DELLE ENTRATE - PEC**

Le nostre convenzioni



Inquadra il QR code e
Visita visuresmart.it

Carlo Santori

■ La Città di Torino rafforza il proprio ruolo nelle politiche europee dedicate alla sicurezza urbana assumendo la guida del progetto Diverpol, un’iniziativa internazionale finanziata nell’ambito del programma Citizens, Equality, Rights and Values (Cerv) della Commissione Europea. Il progetto, della durata di due anni, punta a sviluppare un modello di sicurezza sempre più vicino ai cittadini, capace di coniugare tutela della legalità, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni.

La partecipazione della città è stata formalizzata con la delibera approvata dalla Giunta comunale, su proposta dell’assessore alla Legalità e alla Polizia Locale Marco Porcedda, che definisce l’impegno del capoluogo piemontese come capofila dell’intero partenariato internazionale. Un ruolo di primo piano che vedrà Torino responsabile non soltanto delle attività operative previste, ma anche del coordinamento dei partner, della gestione amministrativa del progetto e dei rapporti con la Commissione Europea.

Diverpol nasce per affrontare una delle sfide più complesse delle società europee contemporanee: il rapporto tra istituzioni, forze dell’ordine e comunità caratterizzate da maggiore vulnerabilità sociale o appartenenti a minoranze etniche.

L’obiettivo è migliorare la fiducia reciproca tra cittadini e polizia locale, favorendo un modello di sicurezza urbana di prossimità, nel quale gli agenti non svolgano soltanto una funzione di controllo del territorio, ma diventino interlocutori riconosciuti delle comunità locali, contribuendo alla prevenzione dei conflitti e delle discriminazioni.

Il progetto si inserisce pienamente nella filosofia del programma europeo CERV, nato per promuovere i valori fondamentali dell’Unione Europea attraverso iniziative dedicate ai diritti, all’uguaglianza, alla cittadinanza attiva e alla lotta contro ogni forma di esclusione.

Tra le azioni previste figurano percorsi di formazione specialistica rivolti agli operatori della Polizia Locale, iniziative sviluppate insieme ai cittadini e campagne di reclutamento finalizzate a favorire una maggiore rappresentatività interculturale all’interno dei corpi di polizia.

L’idea di fondo è che una forza di polizia capace di riflettere meglio la composizione sociale delle comunità nelle quali opera possa instaurare rapporti più solidi con la cittadinanza, migliorando l’efficacia delle attività di prevenzione e mediazione.

Il progetto prevede inoltre laboratori di capacity building, workshop internazionali, attività di co-progettazione con le comunità locali, campagne di sensibilizzazione contro le discriminazioni e programmi di scambio delle migliori pratiche tra le città europee coinvolte.

INIZIATIVA INTERNAZIONALE

Torino guiderà il progetto biennale europeo «Diverpol»

Sicurezza urbana di prossimità, inclusione e lotta alle discriminazioni al centro della nuova iniziativa UE



L’obiettivo è migliorare la fiducia reciproca tra cittadinanza e Polizia locale

Particolare attenzione sarà riservata ai gruppi maggiormente esposti a fenomeni di esclusione sociale, affinché possano partecipare direttamente alla definizione delle politiche di sicurezza che riguardano i quartieri nei quali vivono.

Oltre alla Città di Torino, il progetto coinvolge cinque partner di rilievo europeo: la International Organization for Migration (Iom), il Forum

Europeo per la Sicurezza Urbana (Efus), la Zone de Police Bruxelles-Ixelles, la Câmara Municipal de Lisboa e l’Ayuntamiento de Madrid.

La presenza di amministrazioni locali, organizzazioni internazionali e corpi di polizia consentirà di confrontare esperienze maturate in contesti differenti, individuando modelli organizzativi replicabili anche in altre realtà europee.

La collaborazione transnazionale rappresenta infatti uno degli elementi centrali del progetto, che punta a costruire strumenti condivisi per affrontare problematiche comuni legate all’inclusione, alla sicurezza e alla coesione sociale.

Diverpol dispone di un budget complessivo di 671 mila euro, dei quali 160 mila euro saranno destinati direttamente alla Città di Torino

per la realizzazione delle attività di competenza.

L’avvio ufficiale del progetto è fissato per il 15 settembre 2026, mentre la conclusione è prevista il 14 settembre 2028, al termine di un percorso che accompagnerà le amministrazioni coinvolte nello sviluppo di nuove metodologie operative e strumenti di cooperazione.

«Il progetto – ha spiegato l’assessore alla Legalità e alla Polizia Locale Marco Porcedda – aiuterà a comporre forze della polizia locale impegnate sul territorio che rispecchino meglio le comunità che servono, rafforzando così il senso di prossimità, la fiducia e la cooperazione tra gli agenti e i cittadini».

Porcedda ha inoltre sottolineato il valore del ruolo assunto da Torino come capofila dell’iniziativa: «La nostra città, oltre a coordinare le attività previste, sarà responsabile della gestione complessiva del progetto, dei rapporti con la Commissione Europea e del coordinamento dei partner internazionali».

Secondo l’assessore, l’adesione a Diverpol rappresenta un ulteriore tassello della strategia cittadina orientata verso un modello di sicurezza

za fondato non esclusivamente sul presidio del territorio, ma anche sulla costruzione di relazioni di fiducia tra istituzioni e cittadini.

«La vera sicurezza urbana – ha aggiunto – non si misura soltanto attraverso il controllo del territorio, ma si costruisce giorno dopo giorno rinsaldando il legame di fiducia tra istituzioni e cittadinanza, con una particolare attenzione alle realtà più fragili e marginalizzate. La Polizia Locale, proprio per il suo ruolo di prossimità, rappresenta il primo termometro delle esigenze della comunità».

Negli ultimi anni il concetto di sicurezza urbana promosso dall’Unione Europea si è progressivamente evoluto. Accanto agli interventi tradizionali di prevenzione e repressione dei reati, Bruxelles sostiene sempre più programmi che valorizzano la prevenzione sociale, la mediazione dei conflitti, la partecipazione dei cittadini e il rafforzamento del rapporto tra istituzioni e comunità locali.

In questo contesto, il ruolo assunto da Torino nel progetto Diverpol rappresenta un riconoscimento della capacità amministrativa maturata negli ultimi anni e offre alla città l’opportunità di contribuire alla definizione di nuove politiche europee sulla sicurezza di prossimità. L’obiettivo finale è costruire spazi pubblici più sicuri, inclusivi e accessibili, nei quali legalità, coesione sociale e rispetto delle differenze diventino elementi complementari di una stessa strategia di governo urbano.

GRANDI EVENTI

Achille Lauro aprirà le Nitto Atp Finals all’Inalpi Arena di Torino

Il cantante protagonista del Grand Opening Show giovedì 12 novembre

Loredana Polito

■ Le Nitto Atp Finals 2026 si preparano a inaugurare la loro quinta edizione torinese con una serata che promette di unire spettacolo, musica e grande sport.

Giovedì 12 novembre, alle ore 21, sarà Achille Lauro il protagonista del Grand Opening Show, l’evento che aprirà ufficialmente il torneo ospitato all’Inalpi Arena, trasformando il palazzetto in un grande palcoscenico prima dell’inizio delle sfide che vedranno protagonisti gli otto migliori tennisti della stagione e le migliori otto coppie del circuito di doppio.

L’appuntamento rappresenta la terza edizione del Grand Opening Show, format ideato per accompagnare il debutto delle Finals con un evento capace di coniugare l’eccellenza sportiva con l’intrattenimento.

Dopo il successo delle precedenti edizioni, la scelta di affidare il concerto inaugurale ad Achille Lauro conferma la volontà

degli organizzatori di proporre un’offerta sempre più ampia, in grado di coinvolgere non solo gli appassionati di tennis, ma anche un pubblico trasversale.

Artista tra i più innovativi e seguiti della scena musicale italiana, Achille Lauro porterà sul palco uno spettacolo costruito attorno ai suoi maggiori successi, caratterizzato dall’inconfondibile stile che negli ultimi anni lo ha reso uno dei protagonisti assoluti della musica pop italiana.

Il concerto costituirà il momento simbolico di apertura di una manifestazione che ormai rappresenta uno degli eventi sportivi più importanti ospitati dal nostro Paese.

La vendita dei biglietti prenderà il via giovedì 30 luglio alle ore 12 attraverso il portale ufficiale delle Nitto Atp Finals.

Considerato il forte interesse che tradizionalmente accompagna sia il torneo sia gli eventi collaterali, gli organizzatori consigliano agli interessati di collegar-



si con anticipo, poiché i posti disponibili potrebbero esaurirsi rapidamente.

Sono previste inoltre condizioni di acquisto agevolate per i tesserati della Federazione Italiana Tennis e Padel (Fitp). I possessori delle tessere Atleta e Gold, sia agonisti sia non agonisti, potranno beneficiare di uno sconto del 20%, mentre per i tesserati eSports è prevista una riduzione del 5%.

Le agevolazioni diventeranno ancora più vantaggiose

per chi possiede anche un conto SportPay. In questo caso lo sconto sale al 30% per i tesserati Atleta e Gold e al 10% per i tesserati eSports.

Durante la fase promozionale ciascun avente diritto potrà acquistare un solo biglietto alle condizioni agevolate.

Con il Grand Opening Show prende così ufficialmente il via il percorso verso le Nitto Atp Finals 2026, manifestazione che negli ultimi anni ha consolidato

il ruolo di Torino come capitale internazionale del tennis.

L’appuntamento del 12 novembre rappresenterà il primo grande momento di una settimana destinata a richiamare nel capoluogo piemontese migliaia di appassionati provenienti da tutto il mondo, confermando il connubio tra sport, spettacolo e promozione del territorio che ha caratterizzato il successo delle Finals sin dal loro arrivo in città.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29-06-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



Felicia Bello

■ Il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato a maggioranza il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2025, il documento che fotografa la gestione economica e contabile della Regione nell'anno appena concluso.

Si tratta di un passaggio tecnico, ma anche politico, che apre il confronto sullo stato dei conti pubblici regionali, tra il percorso di riduzione del disavanzo e le richieste delle opposizioni su sanità, assistenza e capacità di programmazione.

Tra gli elementi principali del rendiconto figurano il ripristino delle risorse destinate ad alcune missioni strategiche, in particolare trasporti, welfare e istruzione, l'applicazione dell'avanzo vincolato per circa 50 milioni di euro e la copertura della quota residua di disavanzo del 2025 con 81 milioni, mantenendo invariati i saldi complessivi. Nel corso della seduta è stata inoltre approvata la proposta di deliberazione che aggiorna, per il 2026 e per gli anni successivi, il Piano di rientro pluriennale del disavanzo regionale.

Il provvedimento, presentato dall'assessore al Bilancio Andrea Tronzano, prevede una quota annuale di riassorbimento pari a 247 milioni di euro e punta a intervenire su tre aspetti principali: il superamento del disavanzo collegato al Fondo anticipazioni di liquidità concesso dallo Stato, l'iscri-

CONTI PUBBLICI IN ORDINE

Piemonte, Palazzo Lascaris approva il Rendiconto 2025

Il Consiglio Regionale dà il via libera ai conti e aggiorna il Piano di rientro dal disavanzo



Il provvedimento è stato presentato dall'assessore al Bilancio Andrea Tronzano

zione del maggior contributo alla finanza pubblica richiesto a livello nazionale e l'adeguamento del piano pluriennale sulla base del risultato di amministrazione certificato dalla Corte dei conti.

Nella relazione di maggioranza, Debora Biglia (Forza Italia) ha evidenziato il valore della parifica del-

la Corte dei conti, sottolineando come siano stati raggiunti gli indicatori di equilibrio del bilancio regionale. «La riduzione strutturale del disavanzo, il rispetto dei tempi nell'attuazione del Pnrr e nella spesa dei fondi europei e una gestione virtuosa dei pagamenti dimostrano che la traiettoria di risanamento intrapre-

sa negli ultimi anni è una realtà solida, misurabile e sostenibile», ha dichiarato la consigliera azzurra.

Di diverso avviso le opposizioni, che hanno espresso dubbi sulla sostenibilità del percorso intrapreso. Il relatore di minoranza Fabio Isnardi del Partito democratico ha richiamato l'attenzione sul peso degli strumenti

finanziari utilizzati negli anni passati. «La cancellazione del fondo di liquidità è un'opportunità concessa dal Governo per consentire alle Regioni non in disavanzo di aumentare la spesa, mentre il Piemonte dovrà pagare interessi fino al 2051, gravando sulle generazioni future», ha affermato, aggiungendo che per il secondo anno consecutivo una parte del disavanzo non viene recuperata nell'anno di competenza ma in quello successivo.

Anche il Movimento 5 stelle ha contestato la lettura positiva dei dati. Secondo Pasquale Coluccio, relatore di minoranza, «pur non creando nuovi debiti nel 2025, il risultato di amministrazione è negativo per 999 milioni di euro». Una situazione che, a suo giudizio, richiede attenzione sui rilievi della Corte dei conti, in particolare riguardo ai pagamenti e all'assenza di cronoprogrammi adeguati.

Per Vittoria Nallo, relatrice di minoranza di Sue, il rendiconto rappresenta invece un banco di prova rispetto agli impegni annunciati dalla Giunta. «Il conte-

sto lavorativo non è dinamico, il rallentamento della crescita non è stato affrontato e sarebbe stata necessaria una spinta in più, una maggiore capacità di programmare invece di rincorrere l'emergenza», ha affermato.

Nel dibattito sulle dichiarazioni di voto è intervenuta anche la capogruppo Gianina Pentenero, che ha annunciato il voto contrario del gruppo del Partito Democratico. Al centro delle contestazioni, la richiesta di chiarimenti sulla certificazione del debito e sulle differenze tra i dati dichiarati e quelli indicati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. «La relazione della Corte dei conti è stata pesante, con rilievi sulla non affidabilità di alcuni dati e sulla situazione complessa in alcuni ambiti relativi alla sanità e all'assistenza», ha dichiarato.

A difendere il percorso della maggioranza è stato Carlo Riva Vercellotti di Fratelli d'Italia, secondo cui il rendiconto certifica un miglioramento complessivo della situazione finanziaria. «Il documento fotografa quanto fatto nel 2025 e certifica la salute del bilancio regionale. Non è solo un dato tecnico, ma un grande significato politico che delinea un Piemonte più solido e credibile», ha affermato, sottolineando come la riduzione di debito e disavanzo rappresenti un passaggio necessario per garantire anche nuove possibilità di investimento.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.



Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

NATURA IN PIENA ESTATE

■ Con il mese di agosto il Parco fluviale propone appuntamenti per chi vuole godersi la natura anche in piena estate, all'ombra dei boschi lungo il fiume Stura e il torrente Gesso oppure nelle ore più fresche della giornata.

Il mese si apre venerdì 7 all'Oasi naturalistica "La Madonnina" di Sant'Albano Stura con GARZETTE E STELLE CADENTI. Dalle 19.00 i volontari dell'Oasi e il naturalista Dario Olivero accolgono grandi e piccoli nei capanni per osservare insieme le migliaia di uccelli che rientrano ai nidi formando enormi nuvole bianche sugli alberi al centro dei laghetti. Dopo il tramonto la serata in prossimità della ricorrenza di San Lorenzo prosegue con la suggestiva osservazione della volta celeste in compagnia degli Astrofili Bisalta, nei prati bui immediatamente a monte dell'Oasi.

Sabato 8 agosto, alla Casa del Fiume di Cuneo, VITA DA API è un'occasione unica per entrare nell'apiario didattico da cui è possibile osservare da vicino la vita dell'alveare senza disturbare le api, grazie all'uso di una telecamera. Le api svolgono un ruolo importante nell'impollinazione e nel funzionamento degli ecosistemi e rappresentano un indicatore sensibile della qualità ambientale: salvaguardarle e

Il Parco fluviale Gesso e Stura è da vivere anche nel mese di agosto

Venerdì 7 all'Oasi naturalistica di Sant'Albano Stura "La Madonnina": «Garzette e stelle cadenti»

ospitarle è per il Parco una grande responsabilità.

Domenica 9 agosto, allo spazio sensoriale f'Orma, IL FIUME A PIEDE LIBERO + SILENT READING & DRAWING una proposta rivolta in particolare ai giovani tra 15 e 34 anni. Camminare a piedi nudi, sostare lungo il ruscello e magari godersi la lettura e il disegno immersi nel verde sono tutti elementi che favoriscono una relazione diretta con l'ambiente fluviale, abbassando i livelli di stress e favorendo l'equilibrio e la creatività. La partecipazione è gratuita appunto per i giovani tra 15 e 34 anni nell'ambito del progetto Gene-

razione Ora, mentre per gli altri il costo è di 5 euro.

Sabato 22 agosto, a Borgo San Dalmazzo, la collina di Monserrato ospita SULLE ALI DELLA NOTTE | PIPISTRELLI E ANIMALI DEL BOSCO. L'evento si compone di due parti che possono essere vissute anche separatamente. Nel tardo pomeriggio il laboratorio INTO THE WILD terrà occupati i bambini più creativi, mentre gli adulti potranno godersi l'aperitivo offerto dall'Associazione Monserrato.

Alle 21 la serata prosegue con SULLE ALI DELLA NOTTE un piccolo trekking notturno dedicato ai pipistrelli e agli altri ani-

mali che popolano il bosco quando cala il buio. Si tratta di creature spesso poco conosciute, ma fondamentali per l'equilibrio degli ambienti naturali, perché contribuiscono al controllo degli insetti e al funzionamento delle reti ecologiche. La prenotazione è obbligatoria per entrambi gli appuntamenti.

Il mese si chiude sabato 29 agosto, a f'Orma, con LA VIA DEL GIGANTE D'ACQUA, una visita giocata per famiglie che trasforma il percorso sensoriale in una caccia al tesoro a piedi nudi, sulle tracce del gigante Gorg. Il linguaggio del gioco rende più immediato l'incontro con il pae-



saggio fluviale attraverso il corpo e il movimento.

Per un'esperienza di visita ancora più avventurosa sono disponibili sul sito del Parco numerose proposte di escursioni a piedi o in bicicletta sui 70 km di percorsi ciclonaturalistici che si snodano lungo in fiumi tra boschi, antichi canali e suggestivi paesaggi fluviali. A tal proposito si segnalano stati realizzati recentemente i lavori di stabilizzazione e compattazione del fondo della pista ciclabile lungo il fiume Stura tra Cuneo e Castello Stura in zona Cascina Cucu, così come la rimozione di alcuni alberi caduti dopo i tempo-

rali delle scorse settimane. A breve, invece, saranno ultimati anche i lavori di ripristino del laghetto sotto il ponte Vassallo, a servizio del polo canoistico nell'area Basse Stura.

E' possibile noleggiare mountain bike muscolari al costo di 8 euro al giorno presso l'Infopoint del Parco aperto da martedì a venerdì con orario 10 - 13 e 14,30 - 18,30; sabato, domenica e festivi dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30 (tel. 0171.444.501).

Tutte le iniziative del calendario Estate al Parco possono essere prenotate anche attraverso il sito www.parcofluvialegesso-stura.it.

EVENTI

Dopo vent'anni ritorna la rassegna «Garessio in Fiore»

La manifestazione avrà il suo culmine il 29 e 30 agosto



■ Garessio riscopre il proprio volto più colorato: quest'estate, dopo vent'anni, torna l'iniziativa dedicata al verde e alla bellezza del territorio, un progetto corale che nasce dall'impegno del Comune e delle borgate, dal supporto di Regione Piemonte e Provincia di Cuneo, e che vede il contributo del designer Giorgetto Giugiaro (che ha realizzato il logo dell'evento) e delle risorse stanziare da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT.

"L'iniziativa non è un semplice evento" - spiega Luciano Sciandra, Sindaco della Città di Garessio - "ma un progetto d'arte a cielo aperto dal carattere altamente partecipativo che coinvolge l'intero territorio comunale, da Borgo Ponte a Borgo Maggiore, passando per Poggiolo e la Borgata Valsorda, e che si sviluppa nel corso di luglio e agosto, culminando nelle celebrazioni del 29 e 30 agosto 2026".

Grazie al contributo delle Fondazioni, il Comune ha acquistato fiori e piante simbolo della tradizione ligure piemontese, puntando sulla sostenibilità e sulla durata, e grazie al lavoro incessante di decine di volontari sono state abbellite strade e aiuole che hanno reso il paese, angolo dopo angolo, un unico grande e rigoglioso giardino. Inoltre, nelle giornate conclusive del 29 e 30 agosto, gli androni di alcuni palazzi storici del Borgo Maggiore ospiteranno composizioni floreali scenografiche realizzate da maestri del settore, in accordo con lo stile architettonico dell'edificio.

All'impegno pubblico si aggiunge il concorso "Angoli Fioriti" (termine iscrizione il 10 agosto), attraverso cui i cittadini sono invitati ad allestire i propri spazi verdi privati, quali balconi, giardini o cortili, con fiori e piante ornamentali. Una giuria di esperti e il voto

del pubblico premieranno poi, nelle giornate conclusive, i migliori e più creativi allestimenti. Dal 10 agosto fino al 28 agosto, è attiva la votazione popolare, aperta a cittadini e turisti: chi si trova in paese può andare alla ricerca degli spazi grazie alla cartina realizzata per l'iniziativa, con l'indicazione del percorso e la segnalazione dei singoli punti di interesse.

Il concorso si articola nelle seguenti categorie:

- Miglior spazio fiorito, valutato per cura, varietà e impatto estetico;
- Spazio più creativo, valutato per l'allestimento più armonioso e originale;
- Miglior allestimento ispirato al paesaggio, con particolare attenzione all'integrazione di fioriture e decorazioni che richiamino le caratteristiche naturali, storiche e culturali del territorio;
- Miglior allestimento del più giova-

ne, volto a valorizzare la creatività e la sensibilità delle nuove generazioni nell'interpretazione del tema floreale e del paesaggio locale.

"Garessio è in fiore" è un progetto che può essere da esempio per la sua capacità di valorizzare a 360° le vocazioni di un territorio straordinario come l'Alta Val Tanaro. Una terra di paesaggio e di confine, un paesaggio-cerniera da sempre aperto all'incontro e all'ospitalità. Qui le vette delle Alpi Marittime incontrano le brezze che salgono dal Mar Ligure, gli antichi valichi e vie dei commerci mettono in comunicazione da secoli i mondi del mare e della montagna. La storia qui ha depositato testimonianze preziose: castelli, palazzi medievali, giardini segreti e un centro storico intatto e affascinante" - commenta Paolo Bongioanni, Assessore al Commercio, Agricoltura e Cibo, Turismo, Sport e Post-olim-

pico, Caccia e Pesca, Parchi della Regione Piemonte - "Il format della manifestazione ha saputo coltivare l'amore, l'orgoglio e la cura degli abitanti per il proprio territorio con la capacità di organizzare e accogliere, attraverso un programma che ruota attorno al mondo dei fiori e del verde declinato in tutte le sue sfumature: mostre, concorsi, visite guidate, dibattiti, laboratori ed esperienze sensoriali. E naturalmente la scoperta dell'eccezionale enogastronomia di queste valli sospese fra cielo, montagna e mare. È proprio in questa direzione che la Regione Piemonte sta muovendo sempre di più: promuovere i territori in una visione olistica che sposi in modo organico le vocazioni locali con le eccellenze delle nostre produzioni agroalimentari, l'offerta turistica e sportiva, per offrire esperienze indimenticabili e generare valore e ricadute positive sui territori".

PESTE SUINA AFRICANA

La Provincia di Cuneo rafforza gli incentivi per il contenimento dei cinghiali

■ La Provincia di Cuneo interviene con nuove e più incisive misure per rafforzare il contrasto alla Peste Suina Africana (PSA), alla luce dei primi casi rilevati sul territorio provinciale e del progressivo ampliamento delle aree sottoposte a restrizione sanitaria. L'aggiornamento del Regolamento provinciale sui compensi destinati agli operatori impegnati nelle attività di controllo della specie cinghiale, adottato nel 2023, punta a sostenere un ulteriore incremento degli interventi di depopolamento, considerati fondamentali per contenere la diffusione della malattia.

Il nuovo sistema di incentivi, approvato dal Consiglio provinciale nella seduta del 27 luglio, recepisce le più recenti disposizioni del Commissario straordinario alla PSA e intro-

duce una differenziazione dei compensi in base alle diverse zone individuate dall'Ordinanza n. 4/2026, tenendo conto del diverso livello di rischio epidemiologico presente sul territorio. Le aree interessate comprendono le zone soggette a restrizione I, II e III, le Zone di controllo dell'espansione virale (CEV), le zone di riduzione della densità del cinghiale e le eventuali Zone Bianche individuate dalle autorità competenti, nelle quali perseguire il cosiddetto "vuoto biologico" attraverso un depopolamento ancora più intenso della specie.

Particolare attenzione è stata riservata all'incremento degli incentivi per l'abbattimento delle femmine adulte e subadulte, considerate dagli esperti la categoria più rilevante per ridurre la capacità riproduttiva

della specie e, di conseguenza, la consistenza complessiva della popolazione di cinghiali. Per questo motivo il compenso nelle zone più sensibili è stato elevato fino a 90 euro per giornata di attività in presenza dell'abbattimento di almeno una femmina adulta o subadulte, valore individuato anche sulla base dei criteri adottati a livello europeo e già applicati dalle Aziende sanitarie locali del territorio.

Nelle aree sottoposte a particolari misure di contrasto alla PSA, il nuovo regolamento prevede inoltre compensi maggiorati sia per gli interventi individuali sia per quelli collettivi, con importi che possono raggiungere i 270 euro per giornata nel caso di attività collettive particolarmente efficaci e caratteriz-

zate dall'abbattimento di più femmine adulte o subadulte.

La Provincia conferma così il proprio impegno a fianco degli operatori volontari che collaborano con la Polizia locale provinciale nelle attività di contenimento della specie cinghiale, riconoscendo il ruolo strategico svolto dai cacciatori e dai soggetti attuatori dei piani di controllo per la tutela del comparto suinicolo, dell'economia agricola e della sicurezza sanitaria del territorio. Il regolamento aggiornato intende inoltre favorire un'azione ancora più capillare nei Comuni recentemente interessati dall'inserimento nelle zone di restrizione, dove è richiesto un significativo aumento dello sforzo di depopolamento.

Economia

Marco Cortese

■ L'indagine congiunturale di Api Torino fotografa un primo semestre in recupero, ma per la seconda parte dell'anno le aspettative peggiorano. Pesano tensioni geopolitiche, crisi dell'automotive, caro energia e accesso al credito. Cellino: «Servono politiche economiche espansive, non ulteriori strette»

Le imprese torinesi tornano a crescere, ma il recupero appare fragile e rischia di esaurirsi rapidamente. È il quadro che emerge dall'ultima indagine congiunturale dell'Ufficio Studi di Api Torino, che fotografa un primo semestre del 2026 caratterizzato da segnali di miglioramento rispetto alla fine dello scorso anno, ma anche da un deciso peggioramento delle aspettative per i prossimi mesi. Produzione e fatturato mostrano timidi segnali positivi, mentre gli ordini restano deboli e gli investimenti continuano a rallentare, riflesso di un clima economico e geopolitico sempre più incerto.

La fotografia restituisce un sistema produttivo che procede «sull'ottovolante», sospeso tra la capacità di reagire e il timore che nuovi fattori esterni possano compromettere una ripresa ancora incompleta.

Nel dettaglio, il saldo relativo alla produzione torna in territorio positivo attestandosi al +10,6%, dopo il -6,8% registrato nella precedente rilevazione. Migliora anche il fatturato, che passa da un saldo nullo a +2,3%, mentre gli ordini continuano a rappresentare il principale elemento di criticità, fermandosi a -1,6%, pur in lieve recupero rispetto al -2,4% precedente.

A trainare la ripresa è soprattutto il comparto manifatturiero e, in particolare, il settore Impianti e Attrezzature, che registra un incremento degli ordini pari al 17,9%, confermando la vitalità di alcune filiere ad alto contenuto tecnologico.

Secondo Fabio Schena, responsabile dell'Ufficio Studi di Api Torino, il recupero osservato nella prima parte dell'anno non è però sufficiente a dissipare le incertezze.

«I saldi relativi alla produzione, agli ordini e al fatturato hanno continuato nel primo semestre 2026 a segnare un recupero, seppure non omogeneo. Gli ordini restano il segnale più immediato della debolezza della domanda e dell'incertezza che continua a caratterizzare i mercati», osserva Schena.

Uno degli aspetti più preoccupanti riguarda il rallentamento degli investimenti. La quota di imprese che ha realizzato investimenti è infatti scesa dal 51,5% registrato alla fine del 2025 all'attuale 39%, mentre guardando al secondo semestre soltanto il 25,6% delle aziende prevede nuovi investimenti.

Il dato evidenzia un divario significativo tra le imprese di dimensioni diverse. Tra micro e piccole aziende, che rappresentano quasi il 90% del campione, appena il 22% ha programmato nuovi investimenti entro la fine dell'anno. Tra le imprese

SALDO PRODUZIONE POSITIVO

Imprese torinesi tra ripresa e nuove paure

L'indagine congiunturale di Api Torino fotografa un primo semestre in recupero ma con nubi all'orizzonte



A trainare la ripresa è soprattutto il comparto manifatturiero

con almeno cinquanta dipendenti, invece, la quota sale al 50%, segno di una maggiore ca-

pacità finanziaria e organizzativa nell'affrontare una fase di forte volatilità.

Secondo Api Torino, alla base del rallentamento vi sono diversi fattori: le persistenti ten-

sioni geopolitiche, la crisi del settore automotive, l'incertezza normativa legata agli incentivi di Transizione 5.0 e la difficoltà di pianificare strategie di medio periodo.

Il presidente di Api Torino, Fabrizio Cellino, invita le istituzioni a sostenere con decisione il tessuto produttivo. «È evidente che siamo nel pieno di un periodo non solo economicamente complesso, ma profondamente incerto sul piano delle relazioni internazionali. Questa situazione si riflette sui mercati, sulle prospettive di consumo e di investimento e determina una nuova diminuzione della fiducia delle imprese», afferma.

Per Cellino il rischio è che il rallentamento congiunturale si trasformi in una crisi più strut-

turale se non verranno adottate politiche economiche adeguate.

«L'industria manifatturiera deve essere sostenuta da politiche espansive. Non possiamo pensare a un aumento del costo del denaro, a nuove strette sul credito o a ulteriori restrizioni agli scambi commerciali», sottolinea.

Il presidente evidenzia inoltre una contraddizione che riguarda il territorio torinese.

«Disponiamo di un ecosistema dell'innovazione tra i più importanti del Paese, con università, centri di ricerca e poli tecnologici di assoluto livello. Tuttavia questo patrimonio non riesce ancora a produrre un impatto sufficientemente diffuso sul sistema produttivo. Molte imprese, soprattutto le più piccole, faticano a stare al passo con il cambiamento e non possiamo permetterci che siano costrette a chiudere.»

L'indagine registra segnali moderatamente positivi anche sul fronte occupazionale. Il saldo passa infatti dal -6,5% al -4,7%, mentre le previsioni indicano un ulteriore miglioramento fino al -1,6% nei prossimi mesi.

Parallelamente diminuisce il ricorso agli ammortizzatori sociali, che coinvolgono oggi il 18% delle imprese contro il 20,9% rilevato alla fine del 2025.

Si tratta di indicatori che confermano una graduale stabilizzazione del mercato del lavoro, pur in un contesto che rimane caratterizzato da estrema prudenza nelle assunzioni.

Se il primo semestre ha mostrato qualche segnale di recupero, le prospettive per la seconda parte dell'anno tornano invece a peggiorare.

Le previsioni elaborate da Api indicano un saldo degli ordini in discesa al -7%, mentre la produzione dovrebbe arretrare fino al -2,2%. Fatturato e occupazione sono invece attesi sostanzialmente stabili.

A incidere sulle aspettative sono soprattutto i timori di nuovi aumenti del costo dell'energia, possibili irrigidimenti delle condizioni di accesso al credito e l'eventualità di ulteriori rialzi dei tassi di interesse da parte della Banca centrale europea.

Il clima di fiducia resta così improntato alla cautela. Il saldo tra imprese ottimiste e pessimiste scende infatti a -13,1%, confermando come il sistema produttivo torinese continui a guardare ai prossimi mesi con prudenza. A distinguersi positivamente sono soltanto alcuni comparti, tra cui le costruzioni, gli impianti e attrezzature e le filiere della mobilità alternative all'automotive tradizionale, come aerospazio e ferroviario.

Per il tessuto produttivo torinese la sfida sarà trasformare i timidi segnali di ripresa registrati nei primi sei mesi dell'anno in una crescita più stabile. Ma senza un quadro internazionale meno instabile, politiche industriali efficaci e condizioni di finanziamento favorevoli, il rischio è che il recupero resti confinato a pochi comparti, lasciando molte piccole e medie imprese ancora esposte alle incertezze del mercato.

COMPETITIVITÀ

Piemonte punta a nuove aree industriali

Avviato il confronto per rilanciare l'automotive e le filiere strategiche

Elia Puccio

■ Il Piemonte guarda alle future Aree di Accelerazione Industriale' come a uno degli strumenti chiave per rafforzare il sistema produttivo regionale e rilanciare l'automotive. Il percorso è stato al centro del tavolo convocato a Roma dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, presieduto dal ministro Adolfo Urso, al quale hanno partecipato il vicepresidente della Regione Piemonte Maurizio Marrone e l'assessore allo Sviluppo delle Attività Produttive Andrea Tronzano. Sullo sfondo c'è l'Industrial Accelerator Act promosso dall'Unione europea, il piano che punta a ricostruire sul continente le filiere produttive considerate strategiche e ad aumentare la competitività dell'industria europea in un contesto internazionale sempre più complesso.

L'obiettivo è riportare entro il 2035 il peso della manifattura al 20 per cento del prodotto interno lordo europeo, favorendo il rientro delle produzioni ad alto valore aggiunto e riducendo la dipendenza tecnologica dai Paesi extra europei. Una strategia che assume particolare rilevanza per il Piemonte, storicamente uno dei principali poli manifatturieri italiani e sede di uno dei più importanti ecosistemi automotive del continente.

Le future Aree di Accelerazione Industriale dovrebbero rappresentare, nelle intenzioni del Governo e delle Regioni, un modello di sviluppo capace di replicare nel Nord Italia alcuni dei benefici già sperimentati con le Zone economiche speciali nel Mezzogiorno. Il principio è quello di concentrare in aree specifiche investimenti, infrastrutture, semplificazioni amministrative e servizi, creando un ambiente favorevole all'insediamento di nuove attività produttive e alla crescita di quelle già presenti.

«Le aree ad accelerazione industriale possono costituire per il Nord quella leva di sviluppo industriale che le Zes hanno portato nelle Regioni del Sud Italia, aprendo a quelle medesime misure di sburocratizzazione che il mondo produttivo ci chiede con forza e con quel

particolare focus sull'industria automobilistica necessario al rilancio di Mirafiori a Torino», dichiarano il vicepresidente della Regione Piemonte Maurizio Marrone e l'assessore Andrea Tronzano. I due amministratori spiegano inoltre che la Regione raccoglierà le proposte delle associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali che partecipano al tavolo automotive, così da contribuire alla definizione del percorso normativo avviato dal Ministero insieme alla Conferenza delle Regioni.

L'automotive rappresenta il settore sul quale si concentra la maggiore attenzione. Negli ultimi anni il comparto europeo ha registrato un progressivo rallentamento, stretto tra la concorrenza dei grandi costruttori asiatici e nordamericani, la transizione verso la mobilità elettrica e l'aumento dei costi industriali. La redditività media delle aziende del settore è scesa dal 7,4 al 5 per cento nell'arco di due anni e tra il 2024 e il 2025 sono stati annunciati oltre centomila esuberi in Europa, segnali che hanno spinto le istituzioni comunitarie a elaborare nuovi strumenti di sostegno. In questa direzione si inserisce anche il 'pacchetto europeo' presentato il 16 dicembre 2025, che introduce incentivi specifici per favorire la produzione nell'Unione di piccoli veicoli elettrici accessibili. Le misure prevedono supercrediti e agevolazioni legate all'origine europea delle celle e dei componenti delle batterie, con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia industriale del continente e riportare sul territorio comunitario produzioni considerate strategiche.

Per il Piemonte questo scenario potrebbe tradursi in nuove opportunità. La Regione punta infatti ad attrarre investimenti, sostenere la riconversione della filiera automobilistica e preservare competenze professionali, capacità pro-

duuttiva e livelli occupazionali. Una sfida che riguarda non soltanto le grandi imprese, ma anche l'intero sistema di fornitori, centri di ricerca e realtà innovative che negli anni si è sviluppato intorno al comparto.

Le Aree di Accelerazione Industriale saranno destinate in via prioritaria ai grandi progetti manifatturieri nei settori individuati dall'Industrial Accelerator Act. Oltre all'automotive, rientrano tra gli ambiti strategici le tecnologie per la transi-

zione energetica, comprese batterie, fotovoltaico e biogas, insieme alle industrie ad alta intensità energetica come chimica, metallurgia, materie plastiche e carta. L'idea è quella di creare distretti nei quali imprese, università, centri di ricerca e pubblica amministrazione possano collaborare in maniera più efficace, favorendo innovazione e sviluppo. Tra gli elementi innovativi previsti dal piano europeo figurano procedure amministrative più rapide grazie all'applicazione del principio del silenzio-assenso nelle fasi autorizzative, la connessione prioritaria alle reti energetiche per le imprese che si insedieranno nelle nuove aree e una maggiore digitalizzazione degli adempimenti. Attraverso il principio «once only», le aziende dovranno fornire una sola volta i propri dati amministrativi, riducendo tempi e costi burocratici e rendendo più semplice l'avvio e la gestione degli investimenti.

Il confronto avviato al Ministero rappresenta il primo passo di un percorso destinato a tradursi in strumenti operativi per sostenere la competitività dell'industria italiana. Per il Piemonte la sfida è quella di consolidare il proprio ruolo di polo manifatturiero di riferimento, accompagnando la trasformazione dell'automotive senza disperdere competenze, occupazione e capacità produttiva, a Torino Mirafiori, ma non solo.





Dove l'estate diventa un'esperienza da vivere

Natura, relax e servizi pensati per una vacanza indimenticabile



LIMONE PALACE
APARTHOTEL 4★

cin IT004110A1RZELLOYP



GRAND HOTEL
PRINCIPE 4★

cin IT004110A1KXWVNPW

Il punto di partenza ideale per vivere l'estate

- appartamenti spaziosi dotati di ogni confort, perfetti per famiglie e soggiorni di più giorni
- ideale per sport, relax e natura
- comodissima posizione centrale



Relax eleganza e panorama

- camere raffinate con vista montagne
- ristorante con cucina del territorio
- palestra e zona wellness
- punto di partenza ideale per trekking ed e-bike



TREKKING
E NATURA



E-BIKE
E SPORT



RELAX
E BENESSERE



CUCINA TIPICA
E TERRITORIO



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
www.limonepalace.com | www.grandhotelprincipe.com



SENSO CIVICO

La Provincia contro l'abbandono degli animali

Si rinnova il sostegno alla campagna promossa dall'Anpana per l'estate 2026

■ Anche quest'anno la Provincia di Novara rinnova il proprio sostegno alla campagna promossa da ANPANA (Associazione Nazionale Protezione Animali Natura e Ambiente) contro l'abbandono degli animali, concedendo il patrocinio dell'ente e affiancando la fitta rete di realtà associative attive sul territorio che ogni estate portano avanti questa battaglia di civiltà. La campagna torna con lo stesso obiettivo di sempre: ricordare che un animale non è un oggetto di cui disfarsi quando diventa scomodo, ma un compagno di vita: portarlo con sé in vacanza, o affidarsi a strutture adeguate quando non è possibile, resta un gesto di responsabilità prima ancora che d'affetto, la misura di quanto, davvero, ci si prende cura di chi si è scelto di



accogliere in famiglia.

«Ogni estate ci troviamo a ripetere le stesse parole, e ogni estate purtroppo restano necessarie — dichiara il vicepresidente della Provincia di Novara e delegato ai Rapporti con il mondo dell'associazionismo culturale, Andrea Crivelli. Il sostegno a questa campagna non è un gesto simbolico: è il riconoscimento del lavoro quotidiano che ANPANA e le associazioni del territorio svolgono per contrastare l'abbandono, spesso raccogliendo loro il conto di scelte irresponsabili altrui».

Il commento di Daniele Giaime, vice presidente del CST ETS Novara VCO: «Il mondo del Terzo Settore e del volontariato risponde ancora una volta compatto per dare voce a chi non ce l'ha, grazie a una straordinaria sinergia di cui la no-

stra provincia è ricca. Questa campagna ha un valore doppio: non solo contrasta una piaga odiosa come l'abbandono estivo, ma lo fa partendo dallo sguardo puro dei bambini del Campus dell'Arte, che con i loro disegni ci ricordano il valore assoluto della responsabilità e della cura. In questo contesto, il CST è attivamente impegnato nella diffusione del messaggio e in tutte le attività di comunicazione a sostegno di ANPANA. Accanto a loro e a tutte le realtà coinvolte, ribadiamo con forza che gli animali sono parte integrante delle nostre famiglie e come tali vanno protetti e rispettati, sempre».

Le parole di Emanuela Zonca, presidentessa di ANPANA: «questa campagna nasce dalla collaborazione tra ANPANA e Arte Lab di Emanuela Fortuna. Ogni anno, presso il Museo Storico Aldo Rossini di Novara, curiamo laboratori estivi per il Campus dell'Arte che uniscono natura, rispetto per gli animali e discipline artistiche come disegno, musica e teatro.

Quest'anno i bambini più grandi, riflettendo sulle vacanze, hanno concluso che gli animali sono fratelli e non si abbandonano. Hanno voluto dare voce a chi non ce l'ha, gestendo in totale autonomia ogni dettaglio della locandina: dall'idea allo slogan rivolto agli adulti, fino al contrasto visivo tra l'auto scura di chi abbandona e i colori accesi degli animali. Sono i grandi a cedere allo stress, non i piccoli. I ragazzi hanno usato la creatività per un messaggio potente, e siamo felici che la rete dei partner si sia allargata per diffonderlo».

PROVINCIA DI BIELLA

Investiti un milione di euro per il Gae Aulenti

Un investimento per rendere più efficiente dal punto di vista energetico una parte dell'Istituto scolastico

■ La Provincia di Biella investe un milione di euro per il rifacimento completo degli infissi di un'ala dell'Istituto di Istruzione Superiore Gae Aulenti. Un intervento che consentirà di migliorare il comfort delle aule e la qualità degli ambienti destinati a studenti e personale. L'opera contribuirà inoltre a rendere l'edificio più efficiente dal punto di vista energetico, con una conseguente riduzione dei consumi. Per garantire la realizzazione dell'intervento, la Provincia ricorrerà a un mutuo, confermando l'impegno a non rallentare gli investimenti destinati alle scuole. Una scelta resa necessaria dopo che le risorse inizialmente destinate all'opera sono state impiegate per far fronte agli interventi urgenti di ripristino della viabilità e delle infrastrutture provinciali dan-

neggiati dall'ultimo evento alluvionale. L'Amministrazione provinciale conferma così la volontà di portare avanti un intervento ritenuto strategico per il patrimonio scolastico provinciale.

Accanto a questa scelta, per ridurre l'impatto dell'investimento sui conti dell'Ente, la Provincia ha presentato domanda di accesso al Conto Termico, il sistema nazionale che incentiva gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Il contributo previsto consentirà di recuperare circa il 60% della spesa sostenuta, portando il costo effettivo dell'intervento a carico della Provincia a circa 400 mila euro.

«Non abbiamo mai pensato di rinunciare a un investimento importante come quello sul Gae Aulenti — dichiara



ra il presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo — le scuole rappresentano una priorità per la Provincia. Il rifacimento degli infissi migliorerà la qualità degli ambienti scolastici per i nostri studenti e consentirà di ridurre i consumi energetici. Con la richiesta di accesso al Con-

to Termico puntiamo a recuperare una parte significativa delle risorse investite, riducendo l'impatto economico dell'intervento sul bilancio dell'Ente, dimostrando che è possibile coniugare buona amministrazione e investimenti concreti per il territorio e per le nuove generazioni.

OSPEDALE VERCELLI

Nuova viabilità per l'accesso dei mezzi

Le ambulanze e le autovetture dei pazienti accederanno dalla rampa di destra

■ Attivata una nuova organizzazione della viabilità interna per l'accesso e l'uscita dei mezzi dall'Ospedale Sant'Andrea di Vercelli. L'obiettivo è quello di migliorare la gestione dei flussi e rendere più agevole e sicuro il transito all'interno dell'area ospedaliera. La nuova viabilità prevede percorsi differenziati per l'accesso al Pronto soccorso e per tutti gli altri servizi ospedalieri, come segnalato dai cartelli stradali collocati all'ingresso delle rampe da corso Abbiate.

Le autoambulanze in emergenza e tutti i veicoli diretti al Pronto Soccorso dovranno utilizzare la rampa di accesso di sinistra; l'uscita avverrà attraverso il cancello situato a lato del CUP esterno. Le autoambulanze impiega-



te per i trasporti assistiti e le autovetture dei pazienti accederanno invece dalla rampa di destra e usciranno dal cancello normalmente utilizzato dai dipendenti. Per agevolare l'utenza, nella fase iniziale di attivazione del nuovo sistema viabilistico, nei primi giorni l'area sarà presidiata da personale incaricato che fornirà indicazioni e assistenza, accom-

pagnando cittadini e operatori nel corretto utilizzo dei nuovi percorsi. Si invitano pertanto tutti gli utenti a prestare la massima attenzione alla segnaletica presente e a seguire le indicazioni fornite dal personale sul posto. Inoltre durante i lavori di manutenzione dei giorni scorsi è stata rinnovata e ampliata anche la segnaletica

dei posti riservati alle ambulanze e ai mezzi di pazienti oncologici, dializzati e persone con disabilità. ASL Vercelli ringrazia per la collaborazione e si scusa per gli eventuali disagi che potrebbero verificarsi durante la fase di avvio della nuova organizzazione della viabilità, necessaria per garantire una migliore gestione degli accessi all'ospedale.

IN VIA MONTE DI PIETÀ

Vercelli: intervento per il cedimento della fognatura

■ Il Comune informa che da ieri è avviato l'intervento urgente e indifferibile sulla rete fognaria di via Monte di Pietà.

Il provvedimento è necessario dopo che il cedimento della condotta ha provocato lo sversamento di liquidi all'interno della cabina elettrica di media tensione che alimenta il quartiere. La situazione richiede l'intervento immediato per mettere in sicurezza l'area ed evitare conseguenze alla rete elettrica.

Per questo, il Comune ha attivato con tempestività una ditta specializzata che inizierà i lavori già nella mattinata di domani, mercoledì 29 luglio. Il cantiere, stando al crono-programma, dovrebbe concludersi entro e non oltre sabato 1° agosto. Le operazioni interesseranno il tratto compreso tra il teatro Civico e via Frova che resterà chiuso. Per consentire gli scavi e garantire la totale sicurezza, per

tanto, arrivando da via Verdi, all'incrocio con via Monte di Pietà, sarà obbligatorio svoltare a sinistra e poi subito a destra in via Sant'Antonio. Chi percorrerà via Monte di Pietà, arrivando da via Galileo Ferraris, avrà l'obbligo di svoltare a sinistra in via Sant'Antonio.

L'Amministrazione è consapevole dei possibili disagi che la chiusura comporterà, «ma l'intervento non è assolutamente rinviabile: la priorità - interviene l'assessore Paolo Campominosi - è mettere in sicurezza l'infrastruttura ed eliminare la criticità che coinvolge l'alimentazione elettrica».

Il Comune invita cittadini, attività commerciali e organi di informazione a diffondere questa comunicazione perché tutti siano tempestivamente informati delle modifiche alla viabilità e possano organizzare gli spostamenti riducendo i disagi.

■ Siccità ed eventi grandinigeni tornano a flagellare i raccolti mettendo in ginocchio gli agricoltori astigiani. Dalla perdurata assenza di precipitazioni piovose, con cereali e frumento che non hanno potuto sviluppare il loro naturale ciclo fisiologico e viti con l'apparato fogliare che va in protezione, fino alla grandine, che ha letteralmente decimato le produzioni, i danni si moltiplicano e gli agricoltori non sanno più a che "Santo" rivolgersi.

Dal suo canto, già lo scorso 13 di luglio la Coldiretti regionale, sostenuta da tutte le federazioni provinciali, Asti inclusa, aveva avanzato missiva urgente alla Regione Piemonte, richiedendo la subitanea attivazione della "dichiarazione di stato di emergenza".

Nella richiesta si ricordavano sia la diminuzione della qualità del prodotto sia l'effettiva riduzione dei risultati produttivi delle colture.

«Si tratta di uno tsunami strutturale caratterizzato anche dal significativo incremento dei costi di produzione, conseguenti agli scenari

COLDIRETTI ASTI

«Siccità e grandine mettono in ginocchio l'agricoltura»

Uno tsunami strutturale aggravato dall'incremento dei costi di produzione e dalla bassa remunerazione del prodotto



geopolitici internazionali e ai conflitti in corso» spiega Felice Ferrero, agricoltore con delega cerealicola in seno alla Consulta Regionale.

Non solo. «A tutto ciò si aggiungono la bassa remunerazione per chi produce, con conseguenti ripercussioni sull'indotto. Manca un'equilibrata distribuzione del valore del prodotto su tutti gli attori della filiera, dal produttore, al trasformatore fino al consumatore. L'obiettivo da raggiungere è triplice: qualità, sostenibilità e remuneratività.

«La provincia di Asti non dispone di bacini idrici, che

possano tornare utili ai nostri agricoltori» osserva la presidente Coldiretti Asti Monica Monticone. «Qui, occorre partire da zero e, pertanto, occorrono maggiori attenzioni e risorse, rispetto ad un bacino produttivo di grande valore culturale, economico, produttivo e qualitativo, apprezzato in tutto il mondo». «L'agricoltura è un settore imprescindibile l'identità, la sostenibilità e l'economia nazionale, regionale e astigiana - rimarca il direttore Coldiretti Asti Giovanni Rosso. - La politica deve agire e lo deve fare di gran carriera. Non è concepibile dover sempre porre rimedio a danni fatti e, ogni anno, affrontare l'emergenza come se fosse la prima volta. Non è altrettanto concepibile che, dal 13 luglio, data in cui abbiamo chiesto l'immediata attivazione dello stato di emergenza, ancora oggi non sia pervenuto riscontro. Occorrono programmazione, pianificazione e investimenti. Nel contempo, occorre compensare le perdite produttive che, da previsione, sono diventate conclamata realtà».

ASTI

Al via da lunedì 10 agosto le operazioni di allestimento del Palio

■ Al via da Lunedì 10 Agosto le operazioni di allestimento del Palio di Asti. Il Comune ha predisposto un cronoprogramma per consentire il montaggio progressivo delle strutture, limitando il più possibile i disagi alla viabilità, alla sosta e alle attività economiche e che consentirà ai cittadini di conoscere con anticipo le modifiche alla circolazione e l'evoluzione del cantiere nelle settimane che precedono la manifestazione. La chiusura completa di piazza Alfieri sarà infatti limitata al periodo compreso tra martedì 25 agosto e giovedì 10 settembre.

Le lavorazioni prenderanno avvio lunedì 10 agosto, a seguito della delimitazione dell'area di cantiere, prevista domenica 9 agosto. Le prime operazioni interesseranno i Portici Anfossi, l'area prospiciente il Palazzo della Provincia e una porzione

di Piazza Alfieri. Il tratto compreso tra via Grandi e il Bar Cocchi rimarrà aperto al traffico veicolare e una parte della piazza continuerà a essere disponibile per la sosta. L'accesso e l'uscita dal parcheggio saranno consentiti esclusivamente dalla rotonda prospiciente i Portici Rossi. I mezzi di cantiere accederanno dall'ingresso riservato situato presso la rotonda lato Giardini Pubblici - viale alla Vittoria per tutte le attività di allestimento e disallestimento. Per consentire l'avvio delle lavorazioni, i banchi del mercato collocati in Largo Saracco saranno temporaneamente ricollocati.

Da Domenica 16 Agosto il cantiere verrà esteso fino al bar Cocchi, consentendo il completamento dell'allestimento delle tribune lato Portici Anfossi.

Da Mercoledì 19 Agosto le lavorazioni proseguiranno sul lato dei Portici Pogliani. Rimarrà invariata la porzione di piazza Alfieri destinata alla sosta, sempre accessibile dalla rotonda dei Portici Rossi, mentre sarà interdetto il traffico veicolare lungo il fronte dei Portici Pogliani. Da martedì 25 Agosto piazza Alfieri sarà interamente occupata dal cantiere: il traffico proveniente da corso Dante sarà deviato su corso Alfieri.

Da giovedì 27 agosto, in vista della settimana della manifestazione, saranno introdotte ulteriori limitazioni alla circolazione con la chiusura di una porzione di Piazza della Libertà e di Largo Saracco fino all'intersezione con via Brofferio. Per esigenze organizzative e di sicurezza sarà inoltre delimitata una parte del Parco della Resistenza.

NOVI LIGURE

Teleriscaldamento: avviata fase preliminare per l'aggiornamento del progetto

■ Hanno preso il via le indagini geognostiche previste nell'ambito del percorso di aggiornamento del progetto di teleriscaldamento promosso dal Comune di Novi e il raggruppamento di imprese guidato da Acosi, insieme a Iren e Tre Colli.

Le attività, avviate in questi giorni in un'area vicina al campo sportivo San Marziano, consistono in un primo carotaggio esplorativo che raggiungerà la profondità di circa 100 metri, consentendo ai geologi di acquisire le informazioni necessarie sulla stratigrafia del terreno e di intercettare la falda profonda. Si tratta di una fase preliminare, indispensabile per acquisire tutti gli elementi tecnici necessari alla progettazione. Le

verifiche consentiranno, infatti, di valutare la fattibilità delle soluzioni basate sull'utilizzo della geotermia e costituiscono il presupposto per dare attuazione agli accordi preliminari recentemente definiti tra il Comune e Acosi in merito all'aggiornamento del project financing.

Il programma proseguirà nel mese di settembre con la realizzazione di tre pozzi piezometrici, che serviranno a monitorare il comportamento della falda e a completare il quadro conoscitivo necessario alla definizione del progetto.

«L'avvio dei carotaggi - dichiara l'Assessore all'Ambiente Gianfilippo Casanova - rappresenta un passo avanti in un percorso tecnico e politico che negli ulti-

mi anni è stato caratterizzato da sospensioni, ripartenze, mutamenti imposti dalle novità normative e da esigenze tecniche. Il cammino è ancora suscettibile di verifiche, ma stiamo procedendo per aggiornare un contratto pluriennale, valorizzare il ruolo della nostra società del gruppo Acosi e realizzare un sistema energetico sempre più rispettoso dell'ambiente, efficiente e in linea con gli obiettivi della transizione ecologica».

L'Amministrazione comunale seguirà con attenzione l'evoluzione delle attività tecniche, che rappresentano un tassello decisivo per arrivare, nei prossimi mesi, alla definizione del progetto definitivo e all'avvio delle successive procedure previste dall'accordo.

CASALE MONFERRATO

La cerimonia del Concorso Internazionale

La premiazione si terrà giovedì 30 luglio alla Manica Lunga del Castello

■ Giovedì 30 luglio alle 17,30, presso la Manica Lunga del Castello del Monferrato, alla presenza dell'Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Matteo Marnati e del Coordinatore delle Città del Vino del Piemonte Stefano Vercelloni, si terrà la cerimonia di premiazione delle cantine piemontesi che hanno ottenuto riconoscimenti alla XXIV edizione del Concorso Enologico Internazionale Città del Vino, manifestazione promossa dall'Associazione Nazionale Città del Vino che si è tenuta a Pramaggiore - Blesaglia (VE) nel mese di maggio che ha visto la partecipazione di oltre 40 Commissari tra enologi, buyer, tecnici e giornalisti provenienti, oltre che da differenti territori italiani, da Georgia, Corea del Sud, Croazia, Germania, Russia, Portogallo, Spagna, Lussemburgo, Cuba, Francia, Polonia, Cile, Israele, Austria, Moldavia, Grecia e Romania. Il concorso, organizzato con l'auto-

rizzazione del Masaf (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste) e con il supporto scientifico dell'OIV (Organizzazione Internazionale della Vite e del Vino), ha come obiettivo di premiare congiuntamente le aziende e i Comuni, sottolineando il legame tra vino e territorio e rafforzando la promozione delle identità locali. Possono essere presentati solo vini a denominazione (Doc, Docg, Igp), che concorrono per le Gran Medaglie d'Oro, Medaglie d'Oro e d'Argento. Per le aziende, si tratta di un'importante opportunità di certificazione della qualità e di promozione sui mercati. Oltre ai vini, la manifestazione si è concentrata anche sui distillati con il VII Grappa Award, dedicandosi alla selezione delle migliori grappe italiane.

L'assessore all'Agricoltura, Annalisa Rizzo afferma: «Accogliere nuovamente a Casale Monferrato la ce-

rimonia di consegna dei riconoscimenti del Concorso Enologico Internazionale Città del Vino e del Grappa Award, significa rinnovare un legame profondo con una delle espressioni più autentiche della nostra identità territoriale. La viticoltura non rappresenta soltanto un comparto produttivo di assoluto valore, ma è il risultato di una cultura, di una tradizione e di un patrimonio di competenze che hanno contribuito a rendere il Monferrato un territorio conosciuto e apprezzato ben oltre i confini nazionali. Ospitare questa cerimonia negli spazi del Castello del Monferrato significa offrire una cornice che interpreta al meglio il dialogo tra storia, cultura e tradizioni enogastronomiche, confermando il ruolo della città quale luogo di incontro, di promozione e di valorizzazione di un patrimonio che costituisce una delle più importanti ricchezze del nostro territorio».

CRONACA

Tre arresti per droga in provincia di Alessandria

■ La Polizia di Stato, con l'impegno di 1000 operatori coordinati dal Servizio Centrale Operativo, ha concluso una vasta operazione di polizia giudiziaria in più province del territorio nazionale. Ad Alessandria le attività svolte dagli uomini e dalle donne costantemente dedicati al controllo del territorio hanno portato a considerevoli risultati sia nel contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti, sia nei delitti contro il patrimonio e, in particolar modo, traendo in arresto due soggetti, di cui il primo colto nella flagranza del delitto di furto in abitazione ed il secondo quale strutturato nei reati predatori presso i supermercati ai danni di famiglie ed anziani.

Non di meno si sono avuti importanti riscontri, come anticipato, sul settore dello spaccio di sostanze stupefacenti che ha condotto al carcere un cittadino straniero ed ha portato al sequestro di circa

330 grammi di hashish e 15 grammi di cocaina.

Gli uomini della Squadra Mobile, grazie al prezioso ausilio della Sezione Volanti e del Nucleo Prevenzione Crimine, hanno proceduto ad identificare, in piazze, luoghi di aggregazione giovanile ed oltre 7 locali pubblici di somministrazione bevande, 188 soggetti (di cui 129 italiani e 59 stranieri), 16 veicoli e procedere a diverse perquisizioni volte alla ricerca di armi ed oggetti contundenti.

Particolare attenzione, nelle giornate dedicate alla sicurezza di questo Capoluogo, veniva data al fenomeno dell'immigrazione clandestina riuscendo ad individuare un soggetto straniero inadempiente all'impartito ordine di lasciare il territorio italiano siglato già da tempo dal Questore di Alessandria, nonché individuare un ulteriore soggetto irregolare con la normativa di riferimento.

TARIFFE AGEVOLATE PER GLI UNDER 25 Obiettivo avvicinare i giovani alla cultura del mare

Salone Nautico, via alla vendita dei biglietti

Procede l'avvicinamento all'evento che si terrà a Genova dall'1 al 6 ottobre

■ Con l'apertura del ticketing online entra nel vivo il percorso di avvicinamento al 66° Salone Nautico Internazionale, in programma a Genova dall'1 al 6 ottobre 2026. Tra le iniziative confermate per il 2026 torna il biglietto Under 25 a tariffa agevolata di 13 euro, una scelta che si inserisce nel più ampio impegno di Confindustria Nautica per avvicinare i giovani alla cultura del mare e alle professioni della nautica. Un percorso che comprende anche le attività di orientamento rivolte agli studenti e il nuovo patentino D1, promosso dall'Associazione nazionale di categoria e conseguibile già a partire dai 16 anni. Si consolida inoltre la seconda edizione dei TechTrade Days, in programma l'1 e il 2 ottobre, il format B2B dedicato all'accessoristica e alla componentistica nautica che, dopo il positivo debutto dello scorso anno, diventa uno degli strumenti attraverso cui il Salone rafforza la propria funzione di piattaforma di business per l'industria. Oltre 400 brand presenteranno le più recenti innovazioni del settore nell'area TechTrade (Padiglione Blu), dedicata a business, tecnologia e networking professionale, favorendo l'incontro tra produttori, fornitori, progettisti, uf-



Genova si appresta ad ospitare il 66° Salone Nautico Internazionale

fici acquisti e cantieri in un contesto pensato per sviluppare nuove relazioni commerciali e opportunità di mercato. Biglietti già disponibili online. I biglietti per il 66° Salone Nautico Internazionale sono disponibili online sullo Shop ufficiale del Salone Nautico. Tariffe: online: € 23 + € 1 di prevendita; biglietteria in loco: € 28 Under 25: € 13 (con documento di identità); Ingresso gratuito per i bambini nati dopo il 1° gennaio 2014 accompagnati da un adulto e

per le persone con disabilità. Dopo aver presentato le prime novità di un'edizione caratterizzata dalla crescita dell'esposizione, dal rafforzamento della presenza internazionale e dal ritorno alla tradizionale collocazione nel mese di ottobre, il Salone apre ora le proprie porte al pubblico, dando ufficialmente il via al conto alla rovescia verso uno degli appuntamenti più attesi della nautica mondiale. Organizzato da Confindustria Nautica, il Salone Nautico Internazionale continua

a evolvere come piattaforma di riferimento per l'intera filiera: un luogo in cui industria, innovazione, design, cultura del mare, business e nuove generazioni si incontrano, accompagnando lo sviluppo del settore ben oltre i sei giorni della manifestazione. Il programma aggiornato di eventi e convegni, insieme a tutte le informazioni utili per visitare il 66° Salone Nautico Internazionale a Genova dall'1 al 6 ottobre è disponibile sul sito ufficiale: www.salononautico.com

MARCIAPIEDI, AREE VERDI E ALTRO

Municipi: 300mila euro per 37 manutenzioni

■ Si è concluso l'iter di definizione delle opere che i Municipi genovesi hanno deciso di realizzare grazie allo stanziamento di 2,7 milioni di euro in conto capitale da parte del Comune di Genova. Si tratta di 37 interventi dislocati su tutto il territorio cittadino, per uno stanziamento di 300mila euro per ogni municipio. Le risorse finanzieranno opere diffuse di manutenzione straordinaria, riqualificazione e messa in sicurezza di spazi pubblici, edifici scolastici, aree verdi, percorsi pedonali, marciapiedi e attrezzature ludico-sportive. «I Municipi rappresentano un presidio fondamentale di ascolto, conoscenza e governo del territorio - sottolinea la sindaca, Silvia Salis - Sono il punto di contatto più diretto con i cittadini e con le esigenze quotidiane dei quartieri. Per questo abbiamo lavorato affinché le risorse disponibili potessero essere indirizzate verso interventi concreti, mirati e realmente rispondenti alle priorità espresse dalle comunità locali. Vogliamo rafforzare il ruolo dei territori nella programmazione e nella gestione degli interventi, dalla manutenzione alla riqualificazione degli spazi pubblici, per rendere Genova una città più curata, accessibile e vicina ai bisogni delle persone». «Gli interventi, individuati in raccordo con i Municipi e grazie alla collaborazione con gli uffici tecnici dell'ente, puntano a migliorare la qualità urbana, la fruibilità dei servizi di prossimità e la vivibilità dei quartieri, rispondendo a esigenze concrete espresse dai territori. È proprio il lavoro condiviso tra Amministrazione, strutture tecniche dell'Ente e Municipi a consentire una programmazione più aderente ai bisogni delle comunità locali e una gestione più efficace delle risorse disponibili» afferma l'assessore a Lavori pubblici, Manutenzioni, Opere strategiche e infrastrutturali, Indirizzo operativo Aster, Massimo Ferrante.

TASSA SUI RIFIUTI

Il Comune ha approvato i rincari della Tari

■ Il Consiglio comunale di Genova ha approvato con 22 voti a favore (centrosinistra e M5S) e 12 contrari (centrodestra e gruppo misto) la delibera sull'aumento della tassa sui rifiuti (Tari). Previsto un rincaro medio del 5,7% nel 2026 per adeguare il piano di rientro tra attività amministrazione e la società per la raccolta dei rifiuti e l'igiene urbana Amiu. Salgono a cinque le rate della Tari a Genova ad aprile, maggio, giugno, luglio e agosto anziché le quattro preventivate per le utenze non domestiche (negozi, industrie, artigiani, uffici), estese ai centri del riuso (oltre agli Eco-van e alle isole ecologiche) le agevolazioni sulla Tari per chi conferisce e confermate le date di scadenza per il versamento del saldo a fine anno (il 16 dicembre per le famiglie e il 31 dicembre per le utenze non domestiche). Tra le richieste del centrodestra non accolte un aumento a sei rate, ma la segreteria generale ha espresso parere tecnico contabile negativo per questioni specifiche legate al calcolo dei saldi stessi. Sempre il centrodestra, come esposto dalla capogruppo della Lega Paola Bordilli, ha chiesto che la scadenza del 16 dicembre non riguardasse le utenze commerciali. La stessa proposta è stata avanzata da un emendamento della capogruppo del Pd Martina Caputo.

Entrambi i documenti sono stati approvati dalla segreteria generale e poi dalla giunta stessa. Accolto un ordine del giorno della Lega che chiede l'istituzione entro novembre 2026 di un tavolo sulla Tari con imprese e associazioni di categoria con cadenza almeno semestrale. Secondo le stime degli uffici comunali il rincaro peserà più sulle famiglie mentre per le utenze non domestiche l'incremento sarà fra il 3,6 e il 4,2%, a seconda delle categorie.

GIUNTA IMPEGNATA A TROVARE LE RISORSE

Tpl, in Comune un documento condiviso

Bordilli e Bevilacqua (Lega) rivendicano la difesa delle linee collinari e di navebus

■ «Siamo soddisfatti di essere riusciti a riportare con forza i temi del Ponente, delle Vallate e delle alture cittadine al centro del dibattito in Consiglio comunale sul Trasporto Pubblico Locale. Adesso servirà un monitoraggio continuo affinché i servizi vengano ripristinati». Così il Gruppo Consiliare della Lega in Comune a Genova commenta l'esito della discussione in aula sulla dichiarazione di voto relativa al Tpl genovese. «Su questi temi, nell'ulti-

mo mese, abbiamo assistito all'ennesima prova di miopia istituzionale: zero condivisione, zero trasparenza e zero confronto con i territori, i commercianti e i cittadini. Aree come Crevari, Fiorino, Fabbrie, Sambuco, il Lagaccio e l'intero Ponente stanno subendo un isolamento che non può essere accettato. Si è arrivati persino all'assurdo di avere residenti e associazioni che si autotassano pur di garantire una navetta e, così, un diritto fondamentale come quello alla mobilità. Ma grazie alla fermezza dimostrata dal Consiglio comunale e alla spinta della Lega, l'atto impegna ora l'Amministrazione a reperire le risorse necessarie per il mantenimento del Navebus, a lavorare per il ripristino della navetta del Lagaccio e del Taxi-bus e a garantire la piena continuità occupazionale per tutto il personale coinvolto». Bordilli e Bevilacqua concludono: «Come si fa a riempirsi la bocca di concetti "green" e poi avallare il taglio del Navebus, del Taxi-bus e delle linee collinari? Dalle vallate e dalle alture non si arriva certo al lavoro o a scuola in bicicletta. Ringraziamo i colleghi del centrodestra che hanno sottoscritto il documento iniziale insieme a noi e i colleghi del centrosinistra con i quali abbiamo rimodulato il testo per arrivare a una stesura condivisa».

Per la scuola

Borzoli confermato il servizio di trasporto

Su proposta dell'assessora ai Servizi Educativi e Scolastici Rita Bruzzone, la Giunta ha approvato una delibera che assicura la continuità del servizio di trasporto e accompagnamento con navetta per gli alunni dell'Istituto Comprensivo Borzoli. Il provvedimento si è reso necessario in quanto la scuola di via Fratelli di Coronata è temporaneamente chiusa per lavori di ristrutturazione, finanziati in parte con i fondi del Pnnr, e le lezioni si svolgono nella sede di corso Perrone 25. La copertura finanziaria, che garantisce i mezzi di trasporto e il personale di accompagnamento, ammonta a circa 363.500 euro e sarà attiva dal prossimo mese di settembre fino alla conclusione dell'anno scolastico. Contestualmente, è stata ufficializzata la cessazione del servizio navetta precedentemente attivato per la scuola dell'infanzia comunale Arcobaleno: terminati gli interventi di riqualificazione, la scuola - che era stata temporaneamente trasferita all'Istituto Champagnat di via Caprera - è infatti rientrata nella sua sede di piazza Palermo.

Dirigenti

Luca Barigione nuovo segretario Cida Liguria



Luca Barigione è il nuovo segretario regionale di Cida Liguria la Confederazione Italiana dei Dirigenti e delle Alte Professionalità e succede a Paolo Filaurò: guiderà Cida Liguria in una fase caratterizzata da profonde trasformazioni economiche, industriali e tecnologiche, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo della Confederazione nel dialogo con le istituzioni regionali e con gli stakeholder del territorio sui grandi temi di competitività, innovazione, lavoro qualificato e sviluppo sostenibile. Manager con una lunga esperienza in ambito industriale e digitale, con responsabilità apicali nella guida strategica e nello sviluppo di organizzazioni complesse, Barigione è presidente di Federmanager Liguria.

PAREGGIO A 28,5 MILIONI E FONDO CASSA DA 9,5

Il Comune di Recco vota il bilancio più virtuoso

A Recco, in Consiglio comunale arriva la manovra di assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026/28 che dimostrano una gestione virtuosa e conti in ordine con il pareggio a 28,5 milioni e il fondo cassa salito a 9,5 milioni. «Il bilancio è pienamente in equilibrio, non presenta debiti fuori bilancio né situazioni di tensione strutturale - commenta il sindaco Carlo Gandolfo, che ha anche la delega al bilancio - che conferma la solidità finanziaria del Comune e la capacità di sostenere un volume significativo di attività». Particolarmente rilevante è il dato relativo al fondo cassa, che raggiunge circa 9 milioni e 500 mila euro, contro i 6 milioni registrati nel periodo in cui erano state ipotizzate possibili tensioni legate alla realizzazione delle opere pubbliche in corso (piscina, ponti all'uscita dell'autostrada, parcheggi). Il sindaco però chiarisce che il fondo cassa non rappresenta «denaro in più da spendere», ma la liquidità necessaria per far fronte alle spese già programmate, tra cui i lavori pubblici. «Gli indicatori confermano un bilancio sano, in equilibrio e con una liquidità molto robusta, possiamo dire che la situazione è molto positiva».



CUPOLELIDO
acquaparco

**APERTI
TUTTI I GIORNI
DALLE 9.30 ALLE 18.30**

**OGNI GIORNO
SEMBRA VACANZA**



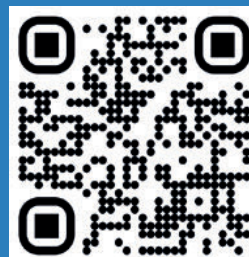
**Strada Regionale 20
Cavallermaggiore (CN)**



0172 381280



info@cupolelido.it



CUPOLELIDO.IT

A PORTOFINO E A RAPALLO DAL 31 LUGLIO AL 2 AGOSTO

Gli inglesi in Liguria, storia di un amore

In occasione del Festival «An Enchanted Riviera» un approfondimento su legami vivi da secoli

Francesca Centurione
Scotto Boschieri*

■ Nella prestigiosa Guildhall, il «broletto» della City di Londra, ci sono due statue che guardano dall'alto gli ospiti della sala, con un'aria feroce. Sono loro i custodi della città, e soprattutto di quello spazio, lo *square mile*, quel miglio quadrato indipendente dal resto della capitale, protetto da grifi che ne segnano il territorio libero e dove anche i re devono chiedere il permesso per entrare. Le loro effigi sfilano nella parata del Lord Mayor Show, a protezione della città. Non tutti conoscono però il mito che questi due guerrieri nascondono. Secondo i Greci, Albione sarebbe stato un gigante ligure che avrebbe dato il nome all'Isola, popolandola con la sua stirpe. La notizia la dà Strabone nel libro terzo della sua Geografia, «L'isola più grande, che i Greci chiamano Albione (e che più tardi venne chiamata Britannia), fu abitata da un popolo che si diceva discendesse da Albione, il quale, secondo alcuni, era un Ligure», ma è poi ripresa dagli scolasti bizantini, fino ad arrivare al medioevo a quell'Isidoro di Siviglia delle Ethymologiae e a Goffredo di Monmouth. Albione, che avrebbe avuto un fratello, Lygeos, da cui Liguria, e Savo, da cui Savona, sarebbe poi stato ucciso nella nostra regione da Ercole, ma solo dopo aver popolato l'isola inglese. Là i suoi discendenti avrebbero prosperato per centinaia di anni fino all'arrivo di Brutus, pronipote di Enea, scappato da Troia, che diede il nome alla Brutannia, poi Britannia. Un compagno di Brutus avrebbe ucciso l'ultimo dei giganti, Goemagot, gettandolo da una rupe in Galles. A testimonianza di questo vennero scolpiti i due contendenti in statue, poi non più riconosciute, e chiamate successivamente Gog e Magog, in assonanza anche a riferimenti biblici. Un legame dunque fortissimo, tra due popoli e città unite nel medioevo dalla stessa bandiera crociata e dallo stesso Santo protettore, san Giorgio. Una storia millenaria di scambi e di commerci, che vide i genovesi al centro del potere della City, banchieri dei Re inglesi, e gli inglesi presenti fin da subito con diplomatici nella Repubblica ligure, come Geoffrey Chaucer, che a fine Trecento si reca anche lui nella Superba. Mercanti, uniti dalla stessa sete di libertà e dallo stesso humour dinanzi a una vita, quella dello shipping, dove un colpo di vento può cambiare intere fortune. Un understatement, quell'arte culturale della minimizzazione, che percorre relazioni intense di commercio e reciproco rispetto, con strette di mano che sanciscono contratti al posto di avvocati e legali. A fine Ottocento poi, quando l'Italia è fatta, anche



A SINISTRA

Gog e Magog nella City. A destra e in basso alcune immagini storiche che verranno proiettate nel corso delle serate e fatte rivivere anche con l'intelligenza artificiale



e soprattutto per merito inglese, una comunità di viaggiatori che sogna il Mediterraneo, il suo sole benefico per i volti clorotici delle dame, si riversa in lussuosi Grand Hotel sul quella striscia di terra, tra mare e montagna, che appaga profondamente il suo gusto estetico. E proprio come «the busy bee that has no time for sorrows», questa comunità inglese inizia una trasformazione del paesaggio in giardini meravigliosi, con ville ricche di eccentrici echi della loro vita di viaggiatori internazionali, di quel Commonwealth e di quel *soft power* commerciale che va dall'India alla Cina al Giappone. Così la statua di una tigre finisce su un tetto, la campana giapponese in giardino, un drago orientale tra le ninfee, un welsh corgi sepolto sotto un cipresso. Una cattedrale verde che prende vita nel nome del gusto inglese per il giardino, che sia per trasformare le fa-

sce liguri della villa Orenco alla Mortola, nel giardino botanico di Thomas Hanbury, o il piccolo garden coltivato in cima alle dure muraglie della fortezza della Brunella ad Aulla. Dove c'è un inglese, c'è un giardino. Clarence Bicknell percorre incessantemente i sentieri nell'entroterra di Bordighera, alla ricerca di fiori. Intanto scopre anche i petroglifi del monte Bego e li trascrive, come tutto ciò che vede, e che diventa segno grafico in watercolours dei suoi cahier de voyages. Percorsi meravigliosi, tra borghi e chiese millenarie, in un'entroterra incantata. Mentre Bicknell si inerpica a Casterino, le *touriste* prendono il tea delle cinque sotto pergole dall'ombra calda, tirano una rete da tennis tra due ulivi e si dilettano in nuotate e uscite in barca vela a Portofino. Lo stare outdoor è un'esigenza benefica, con i loro ombrellini a protezione di visi dalla pelle arros-

sata, mentre respirano l'aria salutare di un mare incandescente di luce. I loro visi, così attraenti per gli uomini locali, come quelli di Lady Lucy nel Doctor Antonio di Ruffini. L'Italia è del resto il luogo dell'arte e dell'amore, soprattutto quella Liguria dalle Riviere baciata da notti sul mare bianco di luna, quella appena scoperta dal Romanticismo. Shelley, Byron, Dickens, Lawrence e Frida, Max Beerbohm, Edward Lear, tutti passano a vedere le «shores» di quel Mediterraneo citato da Samuel Johnson come simbolo dell'essere «civilized» rimanendone incantati. E Portofino con i suoi paesi limotrofi, il piccolo borgo di pescatori dalle case dipinte tra cielo e mare, con il suo monte che si immerge in profondità azzurre, il suo castello alla Walpole a guardiano, diventa la sintesi e il simbolo di tutta questa bellezza, di questa dimensione senza tempo, a livello



Un
indissolubile
vincolo
storico,
culturale
ed estetico
unisce
la Liguria
al Regno
Unito

mondiale. Questa *compulsive attraction*, questa lunga amicizia, in un Festival dal 31 luglio al 2 agosto, «Gli Inglesi in Liguria: An Enchanted Riviera» che per la prima volta riconosca la legacy che gli Inglesi hanno lasciato nelle nostre Riviere. E con loro, attraverso i loro occhi, i loro racconti, le loro voci senza tempo, emozionarci anche noi, lungo sentieri poco usati, alla ricerca di un fiore, da mettere in un libro, a seccare. Non è questa la sua migliore sopravvivenza? E non è questo il nostro miglior modo di viaggiare, con un tempo lento, senza l'hurry up della City? Un tempo per esperire e ricordare i miti antichi che ci legano mentre saliamo a una fonte d'acqua come la Fons Gemina, con quelle due fonti gemelle che ricordano gli elementi speculari delle celebri Enigma Variations del compositore Edward Elgar? Quelle due polle d'acqua di San Martino di Noceto, distinte e speculari come la Liguria e il Regno Unito.

*presidentessa Amici dei Giardini di Hanbury

Il programma

■ Domani al Castello Brown di Portofino (nella foto) serata intitolata: Vita al castello, aperta al pubblico, gratuita, già sold out. Ore 19 Aperitivo e light dinner; 19.30 Ceci Day, cantautrice inglese suonerà «Soho in July» e una sua ultima canzone, accompagnata dalla sua inseparabile chitarra; dalle 20 il saluto delle autorità, Ci saranno Stefano Balleari, presidente del Consiglio Regionale, l'assessore alla Cultura del Comune di Portofino, Margherita Gimelli, il console generale di Milano, Kassim Ramij, per l'Associazione Kores, la presidentessa Alba Zanini, per l'Associazione Amici dei Giardini di Hanbury la presidentessa Francesca Centurione-Scotto. A seguire, il panel of discussion sugli Inglesi in Liguria, coordina: Francesca Centurione Scotto Boschieri. Con Massimo Bacigalupo (professore emerito Università di Genova), Alessandro Bartoli (avvocato, storico), Antonio e Silvia Ricci (Villa della Pergola), Luca Martera (documentarista), Daniele Crippa (collezionista), Charlotte Balfour (figlia del Console Generale inglese a Genova). Proiezione del corto di Max Borsani «Echoes from Portofino and its surroundings», foto storiche riprendono vita con l'aiuto dell'Intelligenza Artificiale, in una narrazione inedita ed emozionante in quattro minuti. Proiezione di «Ricordi del Castello» da materiali



originali girati da Massimo Bacigalupo, in ricordo della famiglia Baber, ultimi proprietari del Castello Brown. Clip di Massimo Bacigalupo su intervista a Alexander Moll, imprenditore. Proiezione della clip Liguria, An Italian Fairytale, Millstream film (Executive production: Rosanna Pitturu) Presentazione della Via degli Inglesi, English Heritage Route, con avvocato Alessandro Bartoli (storico) e Francesca Centurione-Scotto Proiezione clip Villa della Pergola, e sua presentazione da parte di Antonio Ricci, Silvia Ricci ed Alessandra Ricci, premiati recentemente con la targa della Regione Liguria per i loro meriti nell'aver salvato Villa della Pergola. Il primo agosto al teatrino di Portofino, una serata intitolata: Memorie inglesi in Liguria. Si tratta di una serata gratuita, aperta al pubblico fino ad esaurimento posti (100 persone), prenotazioni Iat Portofino. Alle 19 welcome drink di benvenuto in terrazza, «Dufour à la rose» di Antonia Dufour, alle 20 saluto dell'assessore Comune di Portofino, Margherita Gimelli. Coordina: Francesca Centurione-Scotto Boschieri (presidentessa AGH) con Massimo Bacigalupo. A seguire lettura e conversazione con Julian Stannard, accademico e autore di «Sottoripa, poesie genovesi». Intervista cameo di

Alexander Moll e di Peter Halban, editore a cura del professor Massimo Bacigalupo. Alle 21.30 Il regista Luca Martera introduce e proietta il «Doctor Antonio e gli altri», la storia del primo programma Rai tratto dal romanzo di Giovanni Ruffini e autori inglesi rappresentati nei programmi di servizio pubblico insieme a materiali rari di film di produzione inglese in Liguria e in Italia. Il 2 agosto a Portofino e Rapallo giornata intitolata: «Sailing and golf: a British day open air». Alle 12.30 l'Associazione Women Sailings Leader di Milena Andrade organizza allo YCI di Portofino, un evento di network. L'associazione assegnerà il premio Women Sailing Leaders Recognition award a Olga Cola, presidente Women care, Luciano Buonfiglio, presidente Coni, e a Simona Ferro, assessore Cultura Regione Liguria, ricordando la legacy inglese in questo sport alla presenza del presidente YCI Carlo Cameli. L'evento è aperto al pubblico, a pagamento e solo su prenotazione fino ad esaurimento posti: Milena Andrade (presidentessa Associazione Women Sailing Laeders) +39 3384101698 Alle 18 al Golf Club di Rapallo, su invito di Alba Zanini (presidentessa dell'Associazione Kores) conferenza della Professoressa Barbara Curli (Università di Torino) su: «Inglesi nel Mediterraneo». Evento aperto al pubblico, con prenotazione fino ad esaurimento posti, Infokores@gmail.com. Alle 20 cena al Golf Club di Rapallo, su prenotazione e a pagamento (Associazione Kores +393482244152).

MAXI BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA DI SAVONA

Il centro estetico fa scoprire frode da 1,5 miliardi di euro

Giro di fatture false, 190 persone coinvolte, molte delle quali cinesi: appartamenti e ville di lusso tra Milano e Roma

■ Savona. Una maxi frode fiscale, un vero sistema truffaldino legato al commercio all'ingrosso e al dettaglio di abbigliamento e bigiotteria e diffuso su scala nazionale, è stato scoperto dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Savona. L'operazione, coordinata dalla Procura della Repubblica locale, ha portato all'esecuzione di decreti di sequestro preventivo emessi dal Gip del Tribunale di Savona nei confronti di 22 imprenditori (in prevalenza di origine cinese) operanti in 14 regioni italiane. Nel complesso, le società coinvolte hanno movimentato volumi d'affari per circa 1,5 miliardi di euro, di cui ben 700 milioni attribuiti a imprese identificate come utilizzatrici seriali di fatture false tra il 2017 e il 2025. L'indagine è scaturita da un controllo fiscale condotto nei confronti di un centro estetico di Albenga (SV), gestito da un cittadino di origine sinica. L'attività, pur essendo del tutto priva di magazzino, dipendenti e capacità gestionali o economiche, era riuscita a emettere fatture per la vendita all'ingrosso di abbigliamento a 204 società (italiane ed estere) per un valore complessivo di circa 20 milioni di euro.

A seguito delle verifiche, il titolare del centro estetico è stato denunciato per emissione di fatture per operazioni inesistenti e distruzione/occultamento delle scritture contabili. Parallelamente, sono state denunciate 192 persone fisiche, individuate come i beneficiari finali del documento fiscale falso, utilizzato successivamente per abbattere l'imponibile nelle rispettive dichiarazioni dei redditi e Iva. Le indagini sono proseguite con successive perquisizioni, analisi dei conti correnti e interrogatori che hanno rivelato una rete ben più ampia. Moltissime imprese registravano in contabilità fatture false prodotte non solo dalla struttura di Albenga, ma anche da altri emittenti seriali. Grazie, addirittura macroscopiche, le irregolarità: le fatture di vendita merci riportavano diciture del tutto generiche (come «Shoes», «Bijoux» o «Jeans»), senza specificare prezzi unitari, quantità o modelli; le fatture per prestazioni di servizi attestavano trattamenti estetici o massaggi per importi sproporzionati e fatturati a società di commercio all'ingrosso. Duplici i vantaggi illeciti: da una parte la frode fiscale visto che le imposte dovute venivano abbattute tramite la deduzione di costi mai sostenuti e la detrazione dell'Iva e dall'altra commerciale con l'acquisto di merce «in nero» dai reali fornitori a prezzi stracciati, permettendo poi la rivendita al dettaglio a cifre nettamente inferiori a quelle di mercato, creando una concorrenza sleale e distorsiva



Finanzieri al lavoro nella ricerca e confronto di documentazione

per i commercianti onesti. Non solo. Le indagini finanziarie e i controlli incrociati hanno portato a galla l'uso sistematico di prestanome: persone incapaci di comprendere la lingua italiana, prive di competenze e risorse economiche, talvolta persino dimoranti all'interno dei

capannoni aziendali. I veri gestori, spesso formalmente dipendenti o soggetti esterni con il controllo totale delle finanze, sono stati individuati grazie al lavoro della Guardia di Finanza. Sono stati individuati alcuni casi rilevanti: il manager quarantenne cinese, residente

a Milano e titolare di una decina di società, sui cui conti sono stati trovati circa 6 milioni di euro. Auto di lusso e prestanome all'estero: un'impresa intestata a una sessantenne cinese non più presente in Italia dal 2022, la cui flotta di auto di lusso (Audi e Tesla) era in uso

quotidiano a un nucleo familiare estraneo alle carte aziendali. I «mercantoni» al Nord e Centro Italia: due catene di supermercati nelle Marche e in Emilia-Romagna intestate a un diciannovenne pachistano e a una cinquantenne napoletana, entrambi nullatenenti, ma gestite di fatto da un cinquantenne cinese privo di redditi dichiarati in Italia e proprietario di beni per oltre 3 milioni di euro. Sequestri di beni di lusso per oltre 8,5 milioni e chiusura delle Partite Iva. Sulla base delle prove raccolte, il Gip ha disposto il sequestro di un patrimonio ingente riconducibile agli amministratori di fatto, misura già confermata a seguito dei ricorsi degli indagati: oltre 1 milione di euro in liquidità, azioni, quote sociali, fondi e polizze. Ben 500 mila euro in gioielli, preziosi e orologi di alta gamma (Patek Philippe, Hermès, Chanel, Gucci, Prada, Van Cleef & Arpels). Oltre 7 milioni di euro in 8 immobili di pregio, tra cui un appartamento nel complesso del Bosco Verticale a Milano, una villa di 21 vani con piscina e spa a Guidonia Montecelio (RM), un attico all'Eur (Roma) e altri immobili a Prato, Milano, Vigevano e Reggio Emilia. Contemporaneamente, le ispezioni fiscali mirate condotte in Lazio, Lombardia, Piemonte e Toscana hanno consentito di contestare 116 milioni di euro di basi imponibili evase. Infine, grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, sono state cessate d'ufficio 105 partite IVA «apri e chiudi», chiudendo definitivamente il rubinetto della frode.

Imperia

Via libera della Regione allo studentato pubblico

■ Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato da Selena Candia (Avs) che impegna la Giunta a valutare, nei limiti delle risorse disponibili, l'adozione delle iniziative necessarie per fornire il polo universitario di Imperia di una capacità ricettiva strutturale per gli studenti fuori sede e a riferire in Aula sulle iniziative intraprese, anche in accordo con Aliseo, per superare l'assenza di alloggi universitari dedicati al polo di Imperia.

«A giugno eravamo in piazza con gli studenti universitari, che protestavano per la fine dei contratti d'affitto nel polo di Imperia per il periodo estivo, che ha messo a repentaglio la partecipazione alla sessione di esami e il diritto allo studio dei fuori sede. Adesso finalmente si vede uno spiraglio per superare la mancanza di alloggi universitari dedicati al Polo di Imperia. Il provvedimento approvato chiede alla Regione di adottare tutte le iniziative necessarie per fornire una capacità ricettiva strutturale per gli studenti fuori sede a Imperia», hanno detto la capogruppo regionale Candia e il consigliere regionale Casella alla fine del consiglio regionale.

VENTIMIGLIA: TRE ARRESTI E DUE DENUNCE

Immigrazione, rafforzati i controlli al confine

Agenti della Polizia di Stato con i colleghi francesi hanno sottoposto a verifica 602 persone

■ Rafforzati i controlli a Ventimiglia per contrastare l'immigrazione irregolare e il favoreggiamento dell'ingresso clandestino. Si è conclusa infatti lungo il confine italo-francese di Ventimiglia un'operazione ad alto impatto della Polizia di Stato, finalizzata alla prevenzione e al contrasto dell'immigrazione irregolare e dei fenomeni criminali connessi al traffico e al favoreggiamento dell'ingresso clandestino di migranti nel territorio nazionale.

L'attività, predisposta con ordinanza del questore della provincia di Imperia, Andrea Lo Iacono, e diretta dal primo dirigente della Polizia di Stato Paolo Arena, dirigente del Commissariato di P.S. di Ventimiglia, ha avuto l'obiettivo di rafforzare il controllo del territorio nelle aree di frontiera e di rendere più incisiva l'azione di contrasto nei confronti delle organizzazioni criminali dedite a favorire l'ingresso, il transito e la permanenza irregolare degli stranieri.

I controlli hanno interessato i principali valichi e punti di attraversamento della zona di confine, tra cui il valico autostradale dell'A10, lo scalo ferroviario di Ventimiglia, i valichi di San Ludovico e Ponte San Luigi, nonché quel-

li di Fanghetto e Olivetta San Michele; il Quartiere Gianchette, i Giardini pubblici Tommaso Reggio e tutta l'area del Lungo Roja Gerolamo Rossi e del lungomare,

Nel dispositivo operativo sono stati impiegati operatori della Polizia di Stato del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Ventimiglia; equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine Lombardia/Piemonte/Liguria; operatori del Settore Polizia di Frontiera di Ventimiglia e operatori del Posto di Polizia Ferroviaria di Ventimiglia.

Le pattuglie dei Reparti Prevenzione Crimine hanno assicurato un capillare presidio dei valichi e delle principali arterie stradali, mentre il personale del Settore Polizia di Frontiera ha svolto le attività di specifica competenza connesse alla verifica della regolarità della posizione degli stranieri e all'applicazione della normativa nazionale ed europea in materia di immigrazione e attraversamento delle frontiere.

L'operazione è stata finalizzata, in particolare, al rintraccio e all'identificazione di cittadini stranieri irregolari, al contrasto dei reati, con specifico riferimento al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, all'avvio delle

procedure di riammissione attiva, al controllo di persone e veicoli. Le verifiche sono state effettuate in ingresso nel territorio nazionale e nei punti maggiormente interessati dai flussi transfrontalieri. I controlli sono stati svolti in maniera mirata, sulla base delle circostanze di tempo e di luogo e degli elementi utili a individuare situazioni potenzialmente rilevanti sotto il profilo della sicurezza interna o posizioni di dubbia regolarità nello spazio Schengen.

Elemento centrale del dispositivo è stata la cooperazione con le autorità francesi. Alle attività hanno preso parte anche operatori della Polizia francese della squadra di Polizia mista italo-francese (P.A.F.), nell'ambito di un costante dialogo operativo e di un continuo scambio informativo tra le forze di polizia dei due Paesi. Nel corso del servizio sono state arrestate tre persone, mentre altre due sono state denunciate in stato di libertà. Inoltre sono state controllate complessivamente 601 persone e 162 veicoli. L'attività ha consentito di rintracciare 22 cittadini stranieri irregolari sul territorio nazionale, cinque dei quali sono stati riammessi in Francia.

Diano Marina

Una giornata di vela per ragazzi con disabilità

■ Oltre 40 ragazze e ragazzi con disabilità hanno partecipato alle attività proposte al porto di Diano Marina. Accanto alle uscite in barca, prevenzione, promozione della salute e corretti stili di vita. Si è conclusa con una grande partecipazione la quarta edizione di «MareAbilia - Movimento, Funzione, Autonomia», l'iniziativa promossa da Atsl - Area 1 in collaborazione con Asd Fishing Diana, Comune di Diano Marina e Fip-sas - Comitato Provinciale di Savona. Sabato 25 luglio il porticciolo turistico di Diano Marina si è trasformato in uno spazio aperto di incontro, prevenzione e inclusione, nel quale attività sanitarie, educative e ricreative si sono intrecciate per promuovere il benessere, l'autonomia e la socializzazione. Tra i protagonisti della mattinata, oltre 40 ragazze e ragazzi con disabilità, accompagnati dagli educatori e dai responsabili della struttura Percorsi e Residenzialità Disabili. I partecipanti provenivano dalle tre sedi territoriali di Imperia, Sanremo e Ventimiglia e dalle realtà di Anffas Sanremo, Anffas Albenga, Centro Giovanna d'Arco, Spes Auser APS, Casa Ameglio di Anffas Imperia e del Gruppo Autonomie dell'Educativa Territoriale di Diano Marina.

MANOVRA TARIFFARIA

Il sindaco di Savona sul trasporto pubblico: «Tutti facciano la propria parte»

«Confermiamo le nostre preoccupazioni già espresse sulla manovra tariffaria di Tpl. Non c'è dubbio che, come dice il direttore dell'azienda, Tpl abbia bisogno di risorse, ma questo non può scaricarsi sull'utenza, in particolare sulle fasce deboli. Il Comune, com'è noto, fa la sua parte, versando annualmente 800mila euro e avendo assegnato all'azienda dei trasporti anche la gestione dei parcheggi, proprio nell'ottica di rafforzarla dal punto di vista economico e del servizio. Purtroppo, invece, la Provincia non ver-

sa nulla e c'è l'annoso problema della ripartizione delle risorse regionali che da tempo penalizza Savona». Così il sindaco di Savona, Marco Russo, interviene sul tema della manovra tariffaria e sul rinvio della parte relativa agli abbonamenti annuali. «Non c'è dubbio che la Regione debba farsi carico di un maggior sostegno del trasporto pubblico locale, anche nel territorio savonese. Prendiamo però atto che l'azienda, come avevamo chiesto, ha ritenuto di sospendere la parte relativa agli abbonamenti annuali che era,

certamente, quella più problematica - continua Russo - Ribadiamo che occorre apportare modifiche su questa parte per ridurre l'impatto che può avere sull'utenza, in particolare sui giovani e sulle fasce deboli. La manovra non deve diventare un disincentivo all'uso del mezzo pubblico, che penalizza l'utenza, ma una forma di promozione della mobilità pubblica. Parallelamente è necessario che Tpl attivi subito i servizi migliorativi che abbiamo approfondito in queste settimane».



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



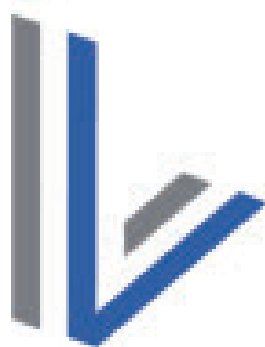
**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it



LEADING LAW

L'esperienza del passato
unita alla velocità del futuro
per un presente che non esisteva

www.leadinglaw.it

